PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del Piccolo). — Trieste, Mercoledì 28 Ottobre 1914 — Telefoni: Amministrazione: N. [illegible], Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. — N. 11974

Le operazioni austro-tedesche in Galizia e in Polonia - La battaglia nelle Fiandre

L'offensiva a.-u. in Bosnia procede alacremente

Dalla Vistola alla Drina

Gli austro-tedeschi contro i russi

10.000 prigionieri russi. - Attacchi russi respinti

Corpi russi che passano la Vistola

VIENNA 27 (Corr. Bureau). Ufficialmente si comunica, 27 ottobre, mezzodì: La situazione nella Galizia centrale è invariata.

A sud-ovest di Iwangorod i nostri corpi combattenti con bravura insuperabile, e dei quali uno solo ha fatto 10.000 prigionieri, sono in battaglia contro forze preponderanti. - Il sostituto del capo dello stato maggior generale de Höfer, maggior generale.

BERLINO 27 (Corr. Bureau). La Wolff comunica:

Grande quartiere generale, 26 ottobre, mattina: Comunicazione del supremo comando dell'esercito:

A sud-ovest di Varsavia attacchi di considerevoli forze russe sono stati respinti dalle nostre truppe.

A nord di Iwangorod nuovi corpi d'esercito russi hanno passato la Vistola.

Ad ovest di Augustow l'attacco dei tedeschi progredisce lentamente.

Le operazioni lungo la Vistola in un comunicato russo

VIENNA 27. La *«Neue Freie Presse» reca: Le «Münchener Neueste Nachrichten» ricevono da Stoccolma: Il comunicato più recente, giunto da Pietroburgo, dello stato maggiore russo, ha il seguente tenore:*

«Per procurare una base sicura alle nostre operazioni, ci siamo decisi di concentrare le nostre forze sulla riva destra della Vistola. Ci è riuscito di tener nascoste al nemico queste difficili mosse, mediante forti riparti di cavalleria. Alcuni nostri corpi furono costretti a fare sino duecento verste a marcie forzate, sotto piogge torrenziali e sopra pessime strade. Questa ritirata fu reso più difficile dal fatto che i fiumi erano gonfi e le adiacenze di questi fiumi erano divenute tante paludi. Le nostre truppe hanno superato con l'usata energia tutte queste difficoltà ed hanno occupato le loro nuove posizioni. Nello stesso tempo riuscì ai tedeschi, che avevano continuato la loro avanzata, di avvicinarsi alla Vistola di mezzo, ed anche le truppe a.-u., che marciavano verso il nord, poterono giungere alla riva sinistra della Vistola ed avvicinarsi così alle fortificazioni presso Varsavia. Il nemico inoltre si fortificò con l'aiuto di numerose artiglierie.

«Le truppe tedesche intrapresero al 13 ottobre un'avanzata nella regione di Varsavia e Kodilitzki: con l'aiuto delle ferrovie ricevevano sempre nuovi rinforzi. Combatterono con straordinario valore lungo la linea Blonie-Plaschtschno e fecero al 17 e 18 ottobre un energico attacco, che però non ebbe alcun successo.

«Dopo combattimenti durati sette giorni, i tedeschi cominciarono, nella notte del 20 ottobre, a sgomberare le posizioni trincerate, perchè la loro ala sinistra presso Nowo-Georgeewsk era stata accerchiata ed anche la loro ala destra presso Gora-Kalwarjia era in pericolo. Le nostre truppe combattono vittoriosamente con l'avanguardia tedesca e sviluppano la loro offensiva lungo tutto il fronte».

Il bombardamento aereo di Varsavia

BERLINO 27 (N. cens.) Giornali di Stoccolma recano da Pietrogrado: Una flotta aerea germanica composta di parecchie aeronavi Zeppelin ed aeroplani bombarda da ieri mattina Varsavia. All'attacco si rispose con fuoco di mitragliatrici dai campanili.

Soddisfazione a Vienna

VIENNA 27 (N). I giornali non recano, fuori dei comunicati ufficiali, nessun particolare dal teatro della guerra. Si limitano a riassumere la situazione secondo le ultime notizie ufficiali, e rilevano con speciale soddisfazione la cattura di migliaia di prigionieri russi.

La Bosnia orientale sgomberata fino alla Drina dalle truppe serbo-montenegrine

Due posizioni presso Raduje conquistate dalle truppe a.-u.

VIENNA 27 (Corr. Bureau). Ufficialmente si comunica, 27 ottobre: Le forze serbo-montenegrine sconfitte sulla Romanja planina furono, dopo un inseguimento ininterrotto, spinte oltre il Drina presso Visegrad e Gorazda. Le nostre truppe conquistarono in questo inseguimento nella scuola presso Hanstjenica molta munizione di fanteria e d'artiglieria e nei combattimenti con la retroguardia su Veliko Brdo-Vracevic conquistarono pure mitragliatrici e cannoni da montagna.

La Bosnia orientale con ciò è sgomberata dal nemico fino alla Drina.

Lo stesso giorno, in cui serbi e montenegrini furono respinti oltre il Drina, anche le nostre truppe trovantisi in Serbia hanno riportato un notevole successo. Due posizioni nemiche fortificate presso Ravnja nel Macva sono state prese d'assalto e si conquistarono quattro mitragliatrici, 600 fucili e bombe, e furono fatti molti prigionieri. - Potiorek, generale d'artiglieria.

Gorazda è sulla riva sinistra della Sava a 35 chilometri circa in linea d'aria dal confine serbo; Veliko Brdo-Vracevic è tra Gorazda e Visegrad; Radnje è sulla Sava presso il confine a.-u., da cui dista 6 chilometri.

Il borgomastro di Serajevo al generale Potjorek

SERAIEVO 27 (Corr. Bureau). In occasione della cacciata delle considerevoli forze serbe e montenegrine dalla Romanja Planina, il borgomastro Kurcic effendi ed i due viceborgomastri diressero al comandante d'esercito, generale d'artiglieria Potiorek, il seguente telegramma: «In nome della capitale provinciale Seraievo e di tutta la popolazione ringraziamo V. E. devotissimamente per l'azione eseguita con energia e calcolo, con la quale la capitale provinciale è stata liberata per sempre da una possibile invasione nemica. Noi ci felicitiamo con V. E. per lo splendido successo dell'esercito, affidato alla direzione sapiente ed eroica di V. E. Siamo fermamente convinti che V. E. condurrà le nostre truppe di vittoria in vittoria e si eternerà in tal guisa nella storia della Monarchia».

Il generale d'artiglieria Potiorek rispose col seguente telegramma di ringraziamento al borgomastro: «L'aver scongiurato il pericolo esistente per la capitale della provincia di una molestia da parte del nemico è da ascriversi solo al contegno pieno d'abnegazione, superiore ad ogni lode, delle nostre truppe, le quali senza distinzione di religione e di lingua sono sempre pronte a dare in nobile gara senza esitanze quanto hanno di meglio per l'onore e la gloria della patria».

La Russia fornisce armi e munizioni alla Serbia

VIENNA 27. La «Zeit» riceve da Rustciuk in data 24: Ieri alle 11, di notte, sono passati i rimorchiatori russi del Danubio: «Prusz», «Bolgaria», «Romania», «Srbia», «Graf Ignatiew», «St. Georgi» e «Polakoff» con ventitre chiatte, cariche di viveri, munizioni ed armi in direzione della Serbia.

Le condizioni economiche e sanitarie di Vienna

VIENNA 27 (Corr. Bureau.) Un'edizione straordinaria del giornale ufficiale della città di Vienna osserva tra altro che solo Ginevra credette di non accettare la diffusione delle notizie che riguardano Vienna causa l'osservanza rigorosa della neutralità; e dichiara tra altro: Nel settembre le entrate delle imposte salirono da 5.8 ad 11.9 milioni di corone. L'approvvigionamento di viveri è del tutto sufficente. Le condizioni sanitarie sono molto favorevoli. Tra la popolazione indigena non si ebbe a registrare nessun caso di colera.

Per il Natale dei soldati

VIENNA 27 (Corr. Bureau.) L'ufficio di previdenza di guerra del Ministero della guerra pubblica un appello alla popolazione perchè si facciano doni per Natale ai soldati in campo. L'ufficio di previdenza di guerra si mette alla testa dell'azione con l'elargizione di mezzo milione di corone. Questa somma di per sè rispettabile non basta però per preparare una piccola gioia ad ogni soldato in campo. Perciò l'ufficio di previdenza di guerra prega di dedicare generose e sollecite elargizioni in denaro con la destinazione «per il Natale». Si provvederà acchè i doni per Natale giungano per tempo alle nostre truppe distaccamento per distaccamento.

Smentita ufficiale tedesca a ispezioni germaniche nel Trentino

BERLINO 26 (Ag. Stefani). La notizia divulgata da qualche giornale italiano chè ufficiali di stato maggiore tedeschi facciano ispezioni nel Trentino e che vi si attende truppe e materiale da guerra dalla Germania, è completamente priva di fondamento. (Ufficiale).

L'Italia a Vallona, la Grecia nell'Epiro

Il significato dell'azione italiana

MILANO 27 (N). Il «Corriere della sera» ha dal suo corrispondente politico da Roma:

Il Governo italiano ha creduto opportuno di fare una affermazione a Vallona la quale serva ad avvertire che l'Italia vigila sullo Stato albanese, e che non intende affatto di rinunziare ad alcuna delle sue esigenze e dei suoi interessi. L'invio nelle acque di Vallona della Regia nave «Dandolo», accompagnata dalla torpediniera «Climene», vuole significare appunto che l'Italia è presente e vigilante, oggi più che mai, sulle cose albanesi.

Il Governo ha creduto di istituire anche a Vallona una stazione sanitaria e di soccorso per alleviare le misere condizioni dei profughi dell'Epiro. Press'a poco lo stesso aveva già fatto a Scutari e a Durazzo. Il provvedimento non è, dunque, singolare e non potrà destare commenti sproporzionati alla reale importanza del fatto. Il comunicato ufficiale, del resto, chiarisce molto bene gli intenti dell'Italia quando accenna ai deliberati della conferenza di Londra, la quale sancisce la neutralizzazione dell'Albania. Rispettare la neutralizzazione vuol dire rispettare l'integrità del nuovo Stato.

La Grecia occupa militarmente i distretti di Argirocastro e di Premeti

ATENE 27 (Corr. Bureau.) L'Agenzia d'Atene comunica: Malgrado i sacrifici di vite e denaro sostenuti nella campagna epirota il desiderio della popolazione dell'Epiro settentrionale e della Grecia di adattarsi alle deliberazioni delle potenze ha condotto allo sgombero di quella parte dell'Epiro che dalla conferenza degli ambasciatori è stata assegnata allo Stato albanese.

La convenzione stipulata in seguito a Corfù tra i delegati epiroti ed i rappresentanti delle potenze concedeva agli abitanti dell'Epiro settentrionale garanzie etniche e religiose, che permettessero loro di vivere in pace sotto il nuovo regime.

Ma per sventura, avvenimenti subentrati inopinatamente hanno reso impossibile il ristabilimento dell'ordine e della sicurezza, premesse indispensabili per il benessere di questa popolazione già così duramente colpita.

La poca sicurezza crescente che va prendendo il sopravvento in questa regione, violenti attacchi di bande albanesi contro gli abitanti dell'Epiro autonomo e combattimenti sanguinosi furono la conseguenza che non permetteva una vita pacifica alla popolazione e da mesi la teneva in uno stato di permanente angoscia, mentre d'altro canto numerosi abitanti musulmani di questa regione piantarono casa e focolare e fuggirono a Vallona.

Ripetutamente le potenze si rivolsero al Governo ellenico con l'invito di far valere la propria influenza presso Zografos per garantire il ritorno di questi emigranti. Gli scarsi mezzi però dei quali disponeva il Governo provvisorio non gli permettevano di assumere la garanzia di aderire al ritorno dei summenzionati fuggiaschi e poter garantire l'ordine, la sicurezza ed il benessere dei territori da esso amministrati.

Date queste circostanze ed in vista dell'anarchia progressiva risultante il Governo greco, animato da sentimenti d'umanità e corrispondendo alla preghiera degli abitanti cristiani e musulmani dell'Epiro, che ripetutamente avevano pregato il Governo greco di assumere la responsabilità per l'ordine e la sicurezza del paese, si è risolto di far avanzare le sue truppe nei distretti di Argirocastro e Premeti allo scopo di garantirvi l'ordine, rendere possibile agli abitanti fuggiaschi il ritorno, garantire la vita e la proprietà di tutti gli epiroti senza distinzione di religione e di assicurare per la protezione del regno l'ordine indispensabile per la sua sicurezza.

La necessità di questo procedere si presenta tanto più urgente, in quanto che si avvicina il tempo della semina e doveva essere data alle famiglie degli emigranti l'occasione di ritornare per tempo a casa per provvedere alla semina.

La Grecia ricorrendo a questo provvedimento, che ha un carattere puramente provvisorio, si propone di attenersi severamente alle deliberazioni delle potenze, alle quali è acceduta con la sua nota dell'8 (21) febbraio 1914, come è già proceduta in questo senso ad una dichiarazione alle potenze.

Italia e Grecia

MILANO 27 (N). Il «Corriere della sera» ha da Roma:

A proposito dell'azione nella baia di Vallona per parte dell'Italia, non è senza interesse il riferire una notizia che trova credito presso queste sfere competenti, e cioè che truppe regolari greche e funzionari del Governo di Atene abbiano già da parecchi giorni preso possesso di tutta la parte dell'Albania meridionale già occupata dagli insorti epiroti.

Si nota a tale proposito che l'Italia - fermamente decisa, come è, a non essere trascinata in una più ampia operazione militare in Albania - può essere disposta ad ammettere la presenza di questi funzionari e militari greci nell'Epiro albanese, e ciò per ragioni di umanità e di ordine, ma purchè tale presenza sia considerata come semplicemente provvisoria e tale da non ledere in nulla i deliberati della Conferenza di Londra intorno alla esistenza e ai confini dell'Albania autonoma; deliberati i quali devono rimanere fermi e interi sino alla fine della presente guerra europea.

Infatti, l'occupazione di Vallona, per parte dell'Italia, non rappresenta una nostra infrazione a quei deliberati, ma semplicemente una misura precauzionale presa dall'Italia, in vista di evitare che si abbiano a Vallona fatti compiuti ai nostri danni.

La squadriglia in crociera

La «Dandolo» è una delle più vecchie navi della marina italiana: serve ora da nave-scuola. Fu varata nel 1878 ed è armata con quattro cannoni da 250 mm., sette da 150 e cinque da da 120. Disloca 12.000 tonnellate ed ha una velocità di 15 miglia. Negli ultimi tempi era di stazione a Tobruk.

L'«Agordat» è un piccolo incrociatore corazzato, varato nel 1899, lunghezza metri 86, larghezza 10, velocità 22 nodi. E' armato di 12 cannoni da 76 e di 2 tubi lanciasiluri. Comanda l'«Agordat» il capitano di fregata Giusteschi.

Il cacciatorpediniere «Dardo», costruito a Schicha, è della lunghezza di 70 metri, larghezza 6.50, pescaggio 1.75, spostamento 320 tonnellate, velocità 30 nodi. E' armato di tre tubi lanciasiluri, di un pezzo da 76 mm. e da 5 da 57. Il «Dardo» è comandato dal tenente Riva.

«Climene», torpediniera d'alto mare, costruita da Pattison a Napoli, è armata di 3 pezzi da 47 e 3 tubi lanciasiluri; comandante il tenente di vascello Ricciardelli.

L'«Etna», incrociatore protetto, varato nel 1885, lunghezza 85, larghezza 12 metri, pescaggio m. 6.30, spostamento 3600 tonnellate. La velocità è di 15 nodi. E' armato di 4 cannoni da 152, 2 da 120 e 2 da 75 e quattro tubi lanciasiluri. Le navi di questo tipo si chiamano arieti torpediniere, tipo ormai antiquato. Era destinato all'accademia navale. E' comandato dal capitano di fregata Dondero.

Il «Calabria», che è stato varato nel 1894, disloca 2300 tonnellate ed è armato da 4 pezzi da 120, 6 da 57 e 2 tubi lanciasiluri. Fa ancora a tiraggio forzato 17 miglia all'ora. Alla stessa classe appartengono l'«Elba», la «Lombardia», l'«Etruria», la «Puglia» e la «Liguria». Quest'ultimo incrociatore, con un lieve aumento di dislocamento, ha due pezzi in più da [illegible]2. Comandante della nave è il capitano di fregata Spagna.

Un commento viennese

VIENNA 27. La «Neue Freie Presse» reca: Nel dispaccio dell'«Agenzia Stefani» non è detto chi abbia avuto l'idea di provocare le agitazioni contro la neutralità dell'Albania. Si può tuttavia ammettere che le osservazioni nel comunicato italiano si riferiscono a bande epirote, che hanno prodotto nell'Albania meridionale già tante e serie complicazioni.

In occasione dell'azione italiana diamo grande importanza alla assicurazione espressa dal comunicato, che abbiamo pubblicato nella nostra edizione serale, che gli accordi stipulati tra le Potenze riguardo l'Albania rimangono in vigore nonostante la guerra, inoltre alla dichiarazione contenuta nel comunicato italiano, che la crociera verrebbe intrapresa, per proteggere le decisioni della conferenza di Londra che stabiliscono la neutralità dell'Albania.

I grandi interessi, che sono connessi per l'Austria-Ungheria con l'Albania con la libertà del passaggio del mare Adriatico, sono stati riconosciuti anche dagli uomini di stato italiani. I discorsi dell'ex-ministro degli esteri, Tittoni, alla Camera italiana, dànno complete spiegazioni e specialmente il suo discorso sul convegno col conte Goluchowski ad Abbazia. La stessa visione aveva circa quattordici anni fa, il marchese Visconti Venosta, il quale ha stipulato col conte Goluchowski il trattato risguardante l'Albania, il successore di Tittoni, l'or defunto marchese di San Giuliano ed anche il ministro Prinetti, il quale nella sua dichiarazione riguardo l'Albania, ha detto, che i due governi, con assoluto disinteresse, dovranno appoggiare il progressivo naturale sviluppo del popolo albanese ora ed in futuro.

Sonnino non accetterebbe il portafogli degli esteri

MILANO 27 (N). Il «Corriere della Sera» ha da Roma: Oggi non si è fatto alcun passo decisivo verso la nomina del ministro degli esteri.

Come è noto, l'importantissimo ufficio è stato offerto dal presidente del Consiglio all'on. Sonnino, ma l'accettazione dell'illustre parlamentare, che non si ebbe ieri, non si è avuta nemmeno oggi. Oggi anzi si è potuto affermare che l'on. Sonnino, dopo matura riflessione, si è deciso a non accettare l'offerta: e qualcuno ha aggiunto che egli si prepara a lasciar Roma. Non siamo in grado di dire se quest'ultima notizia abbia un fondamento; crediamo invece più attendibile l'altra notizia che, cioè, l'on. Sonnino propenda ad allontanare da sè il gravoso onore della direzione della politica estera.

L'on. Salandra, dal canto suo, è sempre determinato a trovare, nel più breve tempo possibile, un ministro che possa insediarsi stabilmente alla Consulta. La determinazione dell'on. Salandra in tal senso è pienamente comprensibile.

La battaglia in Francia e nel Belgio

continua con lo stesso accanimento.

Il comunicato tedesco

BERLINO 27 (Corr. Bureau). La Wolff comunica:

Grande quartier generale, 27 ottobre, mezzodì. - Comunicato della suprema direzione dell'esercito: I combattimenti nella regione del canale Yser-Ypres, presso Ypres e a sud-ovest di Lilla, continuano con lo stesso accanimento. Anche ieri le truppe tedesche hanno fatto progressi.

Nelle altre parti del fronte principale a occidente non si sono avuti avvenimenti essenziali.

Il comunicato francese

PARIGI 27 (Corr. Bureau). Un comunicato ufficiale del 26 ottobre, ore 3.25 pom., dice: Domenica il nostro fronte è stato mantenuto sulla linea generale: Nieuport-Dixmude (le forze tedesche che avevano passato l'Yser fra queste due città non hanno potuto proseguire); inoltre nella regione fra Ypres e Roulers, fra Armentières e Lilla, a ovest di La Bassée e Lens, e ad est di Arras.

«Questa linea si prolunga a sud con quella indicata nei comunicati degli ultimi giorni.

«Il nemico sembra aver sofferto considerevoli perdite».

Il comunicato dello stesso giorno, ore 11, dice:

«Nel Belgio, Nieuport è stata violentemente bombardata e lo sforzo dei tedeschi è continuato sul fronte Nieuport-Dixmude senza che, secondo le ultime notizie, esso abbia ottenuto un risultato.

«Tutto il fronte compreso tra La Bassée e la Somme è stato egualmente oggetto di violenti attacchi notturni che furono tutti respinti. Sul resto del fronte non v'è nulla da segnalare».

Il cannoneggiamento nella direzione di Ostenda è cessato

ROTTERDAM 27 (Corr. Bureau). Il «Nieuw Rotterdamsche Courant» reca da Oostburg 26 corr.: Da ieri nel pomeriggio non si ode più il violento cannoneggiamento nella direzione di Ostenda.

I combattimenti tra Westende e Nieuport

BERLINO 27 (Corr. Bureau.) Il «Berliner Lokalanzeiger» ha da Copenhagen: Giornali di Stoccolma annunziano da Rotterdam: Qui si attende con enorme tensione la decisione della gigantesca battaglia delle Fiandre. Si giudica che l'esito sarà decisivo per l'ulteriore svolgimento delle operazioni. I belgi ed i francesi hanno perdite enormi. I tedeschi fanno giornalmente piccoli progressi, che devono essere conquistati in una lotta sanguinosa.

Il «Berliner Lokalanzeiger» ha da Rotterdam: Il corrispondente che assistette alla battaglia presso Ostenda comunica in data 25 corr.: Il combattimento si stendeva tra Westende e Nieuport. I tedeschi dispongono di artiglieria a grande portata, che risponde al fuoco delle navi e che, a quanto sembra, raggiunge spesso il bersaglio. Ho visto delle fiamme levarsi da una nave da guerra. L'artiglieria di marina germanica si copre eccellentemente nelle dune, ed è collocata in modo che i cannoni inglesi non possono raggiungerla. I monitori e le cannoniere inglesi appaiono come punti all'orizzonte. Il terribile rombo dei cannoni continua. Fuggiaschi da Rousselaere raccontano che la città fu bombardata. I soldati francesi, prima di abbandonarla, avevano levato le tegole dei tetti e sparavano dalle case.

Le squadre che incrociano nel Mare del Nord

ROTTERDAM 27 (Corr. Bureau). Il «Nieuw Rotterdamsche Courant» reca: Il capitano del piroscafo olandese «Nikolaus», arrivato qui ieri dal Tyne, comunicò che nel Mare del Nord fu fermato tre volte da navi da guerra inglesi. Egli avvistò inoltre due grandi flotte, squadriglie di torpediniere inglesi e alcuni sottomarini di nazionalità sconosciuta. Le flotte avevano la rotta nord-est, i sottomarini la rotta ovest.

Situazione stazionaria

BASILEA 27. Trattenuto il tentativo d'irruzione dei tedeschi attraverso le linee francesi, ristabilito mercè il concentramento di nuove forze alleate l'equilibrio che sembrava essere stato per un momento turbato, la battaglia sull'Yser sembra riprendere il suo carattere di stazionarietà. La regione in cui gli eserciti avversari si battono è piatta, ma le grandi praterie che la formano costituiscono un terreno difficile a cagione delle siepi vive, dei numerosi canali e dei numerosissimi profondi e larghi fossi d'irrigazione che le solcano per ogni verso. I movimenti delle truppe sono difficili sopra un simile terreno e d'altra parte i numerosi villaggi che popolano la regione e i frequenti boschetti costituiscono buoni appigli tattici, permettendo le lunghe accanite resistenze.

Il comunicato tedesco conferma in sostanza il bollettino francese poichè parla di un attacco all'ovest dell'Yser, senza dire quale risultato abbia avuto. Ma il bollettino berlinese reca altre notizie interessanti: la squadra inglese che appoggiava dal mare le operazioni degli alleati è stata costretta a ritirarsi dal fuoco delle batterie pesanti tedesche. Tre navi sarebbero state colpite. L'effetto dell'allontanamento della flottiglia dei monitori si può scorgere nella violenta azione che l'artiglieria tedesca, non più battuta dal mare, ha potuto svolgere contro Nieuport. La piccola città belga ha dovuto subire un violento bombardamento.

I tedeschi annunziano di aver progredito verso Ypres e all'ovest-sud-ovest di Lilla. Il comunicato francese delle 23 parla di violenti attacchi respinti tra La Bassée e la Somme.

Battaglia dei canali

Gli inglesi che amano la precisione avevano dato il nome di battaglia dei tre fiumi a quella che si svolge sull'Aisne, sull'Oise e sulla Somme. Ora essi danno il nome di battaglia dei canali a quella che viene chiamata anche delle Fiandre. Le due denominazioni sono egualmente appropriate, perchè il fronte che attraversa le Fiandre da La Bassée al mare si snoda in una regione tutta solcata da corsi d'acqua. E' un fronte che in linea retta non dovrebbe misurare più di sessanta chilometri, ma esso segue una linea assai spezzata, e si stende quindi almeno su un centinaio di chilometri.

Gli spostamenti di Joffre

Quanto alla battaglia, agli spostamenti degli eserciti tedeschi corrispondono analoghi spostamenti degli eserciti francesi, o per lo meno dei loro comandanti. Essi sono abbastanza noti nei circoli giornalistici, ma naturalmente non si può discorrerne. Completamente misteriosi sono invece gli spostamenti quasi quotidiani del generalissimo Joffre, la cui presenza è segnalata contemporaneamente su varie fronti. Talvolta egli passa di sfuggita anche a Parigi.

Joffre fu sorpreso in una borgata della Francia settentrionale, una delle scorse sere, da un giornalista inglese. Il giornalista, con alcuni colleghi, sedeva a pranzo in una piccola osteria dove era preparata in un salottino attiguo una tavola per un gruppo di ufficiali. L'ostessa, vestita a festa, si affaccendava nei preparativi. Gli ufficiali giunsero in automobile ed entrarono. Joffre li dominava tutti con l'alta statura, massiccia e corpulenta. Aveva l'aspetto pieno ad un tempo di energia e di dolcezza. Egli salutò i giornalisti dando loro la buona sera in inglese ed entrò nel salottino. Poco dopo l'ostessa ne uscì tutta confusa e dolente. Il generalissimo aveva rifiutato il pollo preparato con cura e desiderava una semplice frittata. L'automobile del generale Joffre era condotta da un grosso soldato panciuto, in cui i giornalisti scoprirono, sotto l'uniforme inzaccherata, un deputato considerato a Palazzo Borbone come uno dei più eleganti rappresentanti del popolo.

I soldati belgi a Ostenda

Ombre che camminano...

TORINO 27. P. Scarfoglio manda alla «Stampa» da Ostenda: «Non vedreste mai più tragici i segni della eccessiva stanchezza fisica su volti umani come nel volto dei soldati belgi. Sono ormai ombre che camminano, volti pallidi ed infossati, in cui gli occhi non hanno più splendore per l'accasciamento della stanchezza. Ostenda, dove vengono a riposare qualche giorno i reggimenti che hanno sofferto di più, sembra depressa per la depressione taciturna che emana dall'aspetto dei soldati che ne riempiono le strade. La diga, coi suoi giganteschi «hotels» dipinti in tutti i colori dell'iride, nelle cui facciate splendono verso il mare le lettere colossali, delle «réclames», è il luogo ove i reduci da due mesi di lotta durata giorno e notte vengono a riscaldare al pallido sole autunnale le ossa percosse da quei brividi che provocano insieme gli eccessi di fatica e le grandi scosse nervose. Non so perchè, ma mi sembra una rigenerazione. Il lusso insolente e spettacoloso di questa enorme, unica terrazza, fatta finora a servizio del capriccio dei milionari, mi sembra riscattarsi poichè serve a ridare calma ai nervi, e riposo alle membra di questi piccoli soldati taciturni e tristi.

La guerra più orribile

«Le perdite subite dal piccolo esercito sono veramente fortissime. Si calcola che il quarto degli effettivi sia distrutto; ossia almeno trentamila uomini. Ma più orribile ancora di questa cifra è la maniera della guerra. Le grandi perdite belghe sono avvenute sotto i forti, da Liegi a Namur e da Namur ad Anversa. La fanteria è chiamata, nella difesa dei campi trincerati, ad empire le trincee che corrono da forte in forte, trincee speciali, in cemento, ma tuttavia trincee, ossia corridoi scoperti, che permettono al soldato di tirare sullo spiazzo. Le maggiori perdite belghe sono dovute quindi all'artiglieria pesante, ai grandi obici da 280, da 305, da 420, bolidi formidabili scagliati attraverso l'aria da ventidue chilometri a infrangersi ed a scoppiare contro le mura di cemento. Ognuna di queste torpedini aeree avvelena l'aria in un raggio di trecento metri ed uccide con le scheggie avvelenate nel raggio di cinquanta. Nella descrizione, fatta da un artigliere del forte di Boucelles a Liegi, sembra che il calore prodotto dalla penetrazione del grande obice sia così forte, che l'acciaio fonde. Questa terribile maniera di combattere, nella quale lo sforzo individuale non conta più, poichè ci si uccide a quindici chilometri di distanza, spiega il grande numero di mutilati».

Il governo belga

convocherà le due Camere a Le Havre

BERLINO 27 (Corr. Bureau). La Wolff comunica: La notizia dei giornali che il governatore generale del Belgio abbia invitate le due Camere belghe ad una sessione è campata all'aria. Con ciò si stata il tentativo di mettere in relazione il recente soggiorno del cancelliere dell'Impero a Bruxelles con la pretesa convocazione della sezione.

A quanto si assicura, il Governo belga ha l'intenzione di convocare le due Camere, che ogni anno si raccolgono, di solito il secondo martedì di novembre, a Le Havre, attuale sua sede. Nella fuga da Anversa molti deputati e senatori avrebbero seguito il Ministero in Francia.

La crociera dell'„Emden"

FRANCOFORTE 27 (N. cens.) L'incrociatore «Emden» ha catturato di recente i trasporti di carbone inglesi «Oxford» e «Buresk».

Nave danese catturata

dagli inglesi

COPENHAGEN 27 (Corr. Bureau). Il piroscafo passeggeri danese «Oskar II» fu fermato sabato, nella traversata da Nuova York per Copenhagen, da una nave da guerra inglese che lo rimorchiò a Stornoway.

I tedeschi sbarcherebbero al Canadà?

WASHINGTON 26. L'ambasciatore di Germania afferma che la Germania abbia ora il diritto di sbarcare truppe al Canadà per assicurarsi una base temporanea sul continente americano. Il conte di Bernstorff riterrebbe infatti che dal momento che il Canadà ha inviato truppe in Europa contro la Germania, gli Stati Uniti non dovrebbero più considerare uno sbarco di truppe tedesche come un attentato alla dottrina di Monroe.

In Inghilterra

si è costituito il partito della pace

VIENNA 27. La «Neue Freie Presse» pubblica: Da Londra telegrafano alla «Vossische Zeitung»: «Si è costituito un nuovo partito con a capo l'ex-ministro dell'istruzione pubblica Ch. Trevelyan, dimessosi dal governo assieme a Morley e a Burns. Il partito si chiama «The union of democratic control» ed è diretto dai tre nominati, dal capo del partito radicale Ramsay Macdonald e dall'autore del noto libro «The great illusion» Normann Angell. Il partito ha pubblicato il seguente manifesto:

1) In Inghilterra tutti desiderano che l'attuale guerra ne renda assolutamente impossibile altra nel futuro. Pertanto, nelle prossime trattative di pace si dovranno far valere le seguenti premesse: 1) Nessun territorio potrà essere ceduto da un governo ad un altro senza il consenso della popolazione del territorio in questione. 2) Nessun trattato od accordo potrà essere stipulato in nome della Granbretagna senza previo assenso del Parlamento. Si dovranno prendere misure atte ad assicurare un controllo della democrazia sulla politica estera del- «In Inghilterra tutti desiderano che l'Inghilterra non dovrà essere diretta a mantenere l'equilibrio politico mediante un sistema di alleanze. Lo scopo piuttosto dovrà essere raggiunto con un congresso di tutti gli Stati europei i quali istituiranno un Consiglio supremo, le cui sedute e decisioni saranno pubbliche. 4) Allo scopo di assicurare la pace, l'Inghilterra dovrà elaborare un piano al fine di stabilire efficaci massime per diminuire tutti gli armamenti, con l'assenso di tutti gli Stati belligeranti. Per spianare la via a questa politica di pace bisogna arrivare al monopolio di Stato per la fabbricazione di materiale da guerra».

Un trattato d'alleanza

tra la Turchia e l'Afganistan?

FRANCOFORTE 27 (N. cens.) La «Frankfurter Zeitung» ha da Costantinopoli: Si considera come un fatto compiuto la stipulazione di un trattato tra la Turchia e l'Afganistan. E' in viaggio una missione speciale con uno scritto del sultano all'Emiro. Lo scià di Persia domandò l'invio di ufficiali istruttori turchi. Finora sette di questi ufficiali sono partiti per Teheran. Nei circoli bene informati si assicura che tra la Turchia e la Persia fu stipulato un trattato d'alleanza.

Pretese dichiarazioni

dell'inviato bulgaro a Costantinopoli al Comitato giovane turco

SOFIA 27 (Corr. Bureau). L'Agenzia telegrafica bulgara pubblica il seguente comunicato: Una parte della stampa russa pubblicò una notizia secondo la quale il Comitato giovane turco sarebbe stato informato ufficialmente dalla legazione bulgara a Costantinopoli che, nel caso in cui la campagna russa in Galizia sortisse un risultato soddisfacente, il Gabinetto di Radoslavoff cederebbe il posto ad un Ministero russofilo, con alla testa Malinoff. Nell'occasione la legazione bulgara avrebbe raccomandato alla Porta di modificare la sua politica verso la Russia al fine di non rimanere isolata nei Balcani.

L'Agenzia telegrafica bulgara è autorizzata alla dichiarazione che la notizia è inventata di sana pianta.

COSTANTINOPOLI 27 (Corr. Bureau). L'Agenzia ottomana smentisce formalmente la notizia del «Riec», secondo la quale l'inviato bulgaro a Costantinopoli avrebbe comunicato ufficialmente al Comitato giovane turco che, nel caso in cui le operazioni russe in Galizia prendessero una piega favorevole, il Gabinetto di Radoslavoff sarebbe sostituito da un Gabinetto Malinoff, dando alla Porta nello stesso tempo il consiglio di cambiare politica verso la Russia.

I fratelli Buxton guariti

BUCAREST 27 (Corr. Bureau). I due fratelli Buxton, pienamente ristabiliti, abbandonarono il sanatorio e partiranno prossimamente per l'Inghilterra.

Il tedesco introdotto nelle scuole turche

COSTANTINOPOLI 27 (Corr. Bureau). Nella scuola modello a Stambul fu introdotto l'insegnamento in lingua tedesca. Finora l'unica lingua straniera che si insegnava nelle scuole turche era il francese.

LA GUERRA NELLE COLONIE

Il generale boero ribelle sconfitto

CITTA' DEL CAPO 27 (Corr. Bur.) La Reuter comunica: Il colonnello Maritz è stato sconfitto ed è fuggito, ferito, su territorio tedesco.

IL TERREMOTO

In Piemonte e in Liguria

TORINO 26 (Ag. Stefani). Il «Giornale» dice che sembra che l'epicentro del movimento sismico di questa notte si trovi in una zona molto ristretta e cioè fra la Savoia ed il Piemonte con prevalenza sulla linea Avigliana-Gaveno-Coazza-Torino. Numerosi sono gli immobili lesionati a Torino, ma in grande parte lievemente. La lapide in marmo a La Marmora collocata sulla facciata della sua casa natale in via Maria Vittoria fu dalla violenza della scossa strappata e gettata al suolo ove si infranse. In una casa di via Mazzini tre volte sono pericolanti. Ad una statua della Basilica Mauriziana si distaccò un braccio. Parecchi comignoli caddero. Moltissime sono pure le case in cui i muri furono screpolati. La scossa produsse grande panico in vari istituti della città. Nei dormitori degli ospedali che ben presto furono quasi deserti fu una fuga generale mentre i cortili si gremivano. Nelle carceri i detenuti tentarono di precipitarsi fuori.

La «Stampa» dice che passato il primo momento di sgomento le apprensioni dei torinesi furono per la Mole Antonelliana. Tutti gli sguardi si conversero verso lo stellone che domina la sottile guglia della Mole in sostituzione dell'angelo abbattuto da un nubifragio molti anni fa. La Mole resistette magnificamente alla scossa ma vi è chi assicura che la guglia ondulò per un istante come una antenna scossa dal vento. Sul Po le barche attaccate alla riva furono agitate anch'esse perchè la scossa produsse una violenta agitazione delle acque e sollevò alte ondate burrascose.

Secondo notizie giunte a Torino il terremoto è stato più forte verso il nord. Si hanno infatti da alcuni paesi notizie di lievi danni. Così a Reviana, Gaveno e comuni vicini a Pinerolo parecchie case sono rimaste danneggiate non gravemente. Anche in parecchi paesi della Liguria il terremoto è stato avvertito molto più lievemente. Non vi sono notizie di danni alle persone.

AVIGLIANA 26 (Ag. Stefani). Stamane circa le ore 5, due forti scosse di terremoto seguite da altre di minore intensità hanno messo in popolazione in allarme. Essa si è riversata all'aperto dove è rimasta fino a giorno. Parecchi muri sono screpolati. Qualche volta è crollata come pure alcuni comignoli. Non si hanno a lamentare disgrazie alle persone. Notizie consimili giungono da Rivoli, Sant'Ambrogio, Ruviana e Bussolano. A Gaveno un bambino rimase ucciso. Qualche muro è crollato. La notissima casa di San Michele, antico monumento nazionale le cui origini risalgono oltre il mille, subì danni notevoli. Ne è stata avvertita la direzione dei monumenti. Anche la chiesa di Sant'Ambrogio anch'essa monumento nazionale è stata assai danneggiata dal terremoto di stanotte.

SAVONA 26 (Ag. Stefani). Verso le 5 di stamane sono state avvertite due scosse di terremoto in senso ondulatorio, alla distanza di pochi secondi l'una dall'altra. In città non hano prodotto grande impressione, ma nella vicina frazione delle fornaci la popolazione terrorizzata è fuggita all'aperto. Nessun danno.

A Firenze

FIRENZE 27 (Ag. Stefani). Padre Alfani, direttore dell'Osservatorio Ximeniano, comunica: Stamane alle ore 4.45 è stata segnalata una scossa di terremoto di epicentro assai vicino, poco più di 300 chilometri. La scossa sembra essere stata assai forte all'epicentro e l'area disturbata è così ristretta che se corrispondono alla realtà questi due dati le scosse furono poco leggere. I sismografi più deboli e sensibili sono stati perturbati per 5 minuti e l'ampiezza fu di un centimetro.

A Pola

POLA 27 (Corr. Bureau.) L'ufficio idrografico comunica: Gli apparati sismici registrarono stamane alle 10 ore 22 min. 55 sec. un forte terremoto. L'oscillazione massima fu alle 10 ore 23 min. 18 sec. Il movimento massimo terrestre effettivo a Pola fu di 0.2 m. La distanza del focolare è di 180 chilometri. Il terremoto fu avvertito anche localmente.

A Vienna

VIENNA 27 (Corr. Bureau.) Gli apparati sismici dell'i. r. Istituto centrale per meteorologia e geodinamica hanno registrato oggi alle 10 ore 23 min. 42 sec. un terremoto piuttosto forte alla distanza di circa 470 chilometri. L'epicentro dovrebbe essere nel Tirolo occidentale o nel Vorarlberg. Il massimo movimento del suolo a Vienna fu di 0.1 mm.

Decesso. PRAGA 27 (Corr. Bureau). E' morto il deputato al Consiglio dell'Impero Vaclav Kotlar.

Mercato dei cereali

VIENNA 27 (Corr. Bureau.) La tendenza è decisamente tranquilla. Sembra che anche i prezzi massimi saranno scossi, giacchè il desiderio di comperare è diminuito su tutta la linea. Frumento: attesa.

BRESLAVIA 27 (Corr. Bureau). Frumento 25.50, segala 23.30, avena 21.20.

Memorie triestine

La dama bianca e il basso di cartello

Anche le notizie con tanto di polvere... o con tanto di barba... appassionano l'assiduo lettore. Egli ci tiene a sapere sempre un po' più del giornale. Eccolo pronto a informare, a rettificare, a completare il fatto di cronaca. A proposito della dama bianca triestina, accennata nell'articolo «Ritagli e scampoli di sessant'anni fa», mi piovono informazioni da tutte le parti.

Una gentile signora avverte che la vecchia nottambula gira già nelle pagine del romanzo popolare «I misteri di Trieste». Un'anonima rifà il racconto d'una sua zia defunta. Ed ecco un testimonio contemporaneo: il signor Giovanni Simonetti, dalla ferrea memoria, che ricorda ancora la cronaca spicciola del quarantotto, mi comunica nuovi particolari del fatto che fece tanto discorrere i nostri buoni nonni nell'autunno del 1851.

Il cronista del buon tempo antico, lavorando di forbici e colla, vi aggiunge la solita droga colorata... Digeritela bene...

★

Con una regolarità sconosciuta a molti orologi pubblici, appena il primo rintocco della mezzanotte rompeva il silenzio, una bianca figura femminile sbucava dall'ombra del colle di San Vito. Con rapido passo di spettro consumato, scendeva per la contrada Prandi (ora via San Michele), attraversava la piazzetta Barbacan, infilava l'arco di Riccardo e saliva l'erta di San Giusto, fino alla Cattedrale, per sparire fra i tumuli dell'antico camposanto. Un po' di lume di luna non guastava l'effetto della scena...

> Era in ciel la luna smorta,
> Terra e mar tutto taceva...

come cantavano i flebili poeti d'allora. I rari passanti frettolosi e imbaccuccati, colti da romantico spavento, lasciavano cadere il lanternino e fuggivano, meno romanticamente, a gambe levate. Le sole guardie notturne affermavano di non aver visto nulla di nulla; ma - soggiungevano i maligni - esse non avvertivano neanche le mani dei tagliaborse nelle saccocce del prossimo. Gli impenitenti nottambuli giuocatori di domino, avendo in mano il doppio bianco (la «savonada»!) pensavano con terrore a quel po' po' di bianco che si moveva misteriosamente in Città vecchia nell'ora delle tenebre. E sotto le coltri le comari, afflitte da tremarella acutissima, sgranavano rosari...

Qual meraviglia se i circoli teatrali, così pratici di spettri, trabocchetti, trappole e cimiteri di carta e tela, s'interessassero della nottambula bianco-vestita? Un bel giorno d'ottobre, sotto l'atrio del Teatro Grande, prima della prova - stagione d'autunno, opera seria, cantanti di cartello! - stavano cianciando con alcuni amici, tra i quali il nostro informatore, il basso Nanni, il tenore Malvezzi, il baritono Ferri, il maestro Luigi Ricci e il direttore d'orchestra Scaramelli. Fioccavano le più deliziose indiscrezioni di palcoscenico, quando il discorso cadde sul fatto del giorno, o meglio della notte.

— Bubbole! - esclamò una voce cavernosa. - Ci vorrebbe un coraggioso per sfatare la sciocca leggenda!

— Leggenda?! - rimbeccò un falsetto fenomenale. - Se la cosa dura due mesi, e mio cugino l'ha vista ed è ancora a letto con la febbre! E poi, diciamolo in confidenza, il leone per rischiare la pelle, tra noi, non c'è!

La superba barba del maestro Ricci ebbe un lieve tremito. Al tenore morì in gola un «do di petto», pronto a sbocciare...

— Il leone c'è! - tuonò una voce di tiranno lirico, profonda, avvezza ai «bis». Era il celebre basso Cesare Nanni, alto, tarchiato, dal pugno proibito. Senza attendere i commenti - e naturalmente gli applausi! - s'allontanò canterellando: «E questa notte ancor...»

Mondo cane, più cane di tutti i tenori del mondo! Chi sapeva affrontare gli strali dell'impresario, i fischi della platea e perfino lo sguardo del iettatore (beninteso con in mano l'indispensabile corno proteso!) poteva bene affrontare una signora sola che in fondo non faceva altro che girare di notte, vestita di biancheria come fosse a casa propria.

E nella stessa notte, con in corpo una discreta dose di buon Prosecco - aggiungere coraggio al coraggio è una mera precauzione! - avvolto nel fido ferraiuolo, il cappellaccio sulle ventitrè, le braccia al seno conserte, Cesare Nanni aspettava... Aspettava, masticando pastiche di gomma e mormorando, senza la melodia, i versi di Felice Romani:

> A fosco cielo, a notte bruna,
> Al fioco raggio d'incerta luna...

Dan-dan... Mezzanotte!... Puntualissima, la dama bianca inizia l'itinerario di prammatica. Imperterrito, con mosse regali, come fosse sul palcoscenico, il basso di cartello segue l'orme dei passi spietati. Ecco piazza Barbacan, ecco l'arco di Riccardo, ecco l'erta di San Giusto. La casa Ellul-German, detta «dei preti», getta un'ombra profonda. Il divo affretta il passo e allunga la mano... Ma che è, che non è, il fantasma traditore scavalca il muro, si slancia nel sottostante giardino - un salto di tre metri! - e sparisce tra le dense foglie del vigneto. Cesare senza macchia e senza paura rimane a mani vuote e a bocca spalancata... Fortuna che manca il pubblico. Pensate che fischi!

Reduce dall'impresa, Cesare Nanni fu proclamato l'eroe della notte, divenne l'idolo delle madamigelle romantiche - povero tenore! Onorato d'un banchetto e festeggiato dagli stessi colleghi - non c'entrava la voce! - fu portato sulle spalle tra gli allegri scoppi del refosco spumante.

Ma la povera dama bianca, avvilita e scornata, cessò le sue peregrinazioni notturne. Accidenti agli artisti lirici!

★

Cari nonni creduloni, se il nostro sorriso arriva fino sotto l'erba di Sant'Anna, sorridete voi pure, perchè a berla grossa siamo sempre pronti anche noi! Soltanto le dame bianche hanno cambiato nome. La colpa ricade in gran parte sulla luce Auer, sfacciata e punto romantica. Lasciamo andare... E poi siamo equi, oggi una dama bianca non verrebbe importunata da un singolo divo, in un'ora eroica, ma si troverebbe tra i piedi l'esercito invitto dei «reporters». E i fantasmi, con tutta la buona volontà, non possono ingollare le interviste e le altre innovazioni d'un'epoca futurista...

Ricciardetto.

CRONACA LOCALE

I licenziamenti al Lloyd

Le lettere di licenziamento dell'intero personale di terra e di mare del Lloyd austriaco, che si sapeva essere pronte, furono consegnate negli scorsi giorni a tutti gli impiegati e dipendenti della Società. Esse colpiscono il personale, senza eccezione, dai più alti ai più modesti uffici: tutti ugualmente sono messi in libertà per il prossimo 31 dicembre.

Naturalmente non bisogna antivedere il peggio e prendere questa disposizione generale in quei termini gravissimi che la sua applicazione alla lettera comporterebbe. Da oggi al 31 dicembre corrono più di due mesi, e in due mesi molte cose possono mutare anche nel complesso d'interessi collegati all'azienda lloydiana, i quali per il momento, bisogna dirlo, giacciono annichiliti dalla massima prostrazione. Però quand'anche una parte dell'attività del Lloyd, e noi speriamo sia la maggiore possibile, abbia ad essere preservata da una interruzione di continuità, è certo che ogni mutamento di condizioni economiche nel vasto personale lloydiano non potrà che ripercuotersi molto sensibilmente su tutto l'assetto dell'economia cittadina.

Di ciò si è occupato l'on. Pitacco la settimana scorsa, trattandone al Ministero del commercio: e a lui furono date assicurazioni tranquillanti. Si promise allora che il Governo sarebbe intervenuto per quanto stava in lui come mitigatore della situazione, sia nei riguardi degli impiegati lloydiani, sia in quelli della conservazione d'una certa quantità di lavoro all'Arsenale.

Ora, poichè le lettere di licenziamento, pur non potendosi escludere che la situazione migliori, hanno dato consistenza concreta a quanto fino a ieri era una previsione, ci sembra giunto il momento perchè l'azione riparatrice del Governo si esplichi conforme alle buone disposizioni di esso. Certamente se il Governo, tenendo conto delle condizioni di angosciosa incertezza per l'indomani nelle quali verrà a trovarsi il 31 dicembre il personale lloydiano, disponesse che a vantaggio di questo fosse data alla Società una quota di sovvenzione più alta di quella che oggi si divisa di dare, potrebbe essere provveduto alla sorte dei licenziati per un periodo più lungo. E quanto più s'estende la durata dei provvedimenti provvisori, e tanto più aumenta la probabilità che si raggiunga il ritorno dei tempi normali, quando con le altre attività cittadine anche quella lloydiana riprenderà l'antico suo corso.

Per la Croce Rossa. A favore dell'Assoc. prov. della Croce Rossa ci pervennero:

Per onorare la memoria del dott. Paolo Monti, dal sig. Casimiro Rowinsky cor. 50; dal sig. Roberto Lepori cor. 10.

Per onorare la memoria del sig. Enea Lacovig, dai sig.ri cons. Eugenio e Luigia Gelcich cor. 20.

— All'Assoc. provinciale della Croce Rossa pervennero: dal tenente Herzig, per onorare la memoria del signor Bork cor. 10; inoltre doni dalla signora Irene Giannella.

— L'elargizione di cor. 469.07 pubblicata il 17 ottobre 1914 non venne fatta da Antonio Nemec e consorte, ma il detto importo venne raccolto da Antonio Vremec e consorti ad Opicina, Conconello e Buie. L'ulteriore importo di cor. 469.07 venne devoluto a favore del fondo provinciale per le famiglie dei richiamati.

— Al Comitato provinciale delle signore a favore dei soldati in campo pervennero elargizioni dalle sinore: Finna Freisinger, baronessa Morpurgo, de Manussi-Montesole, Anna Belarz, Emilia Randich, Lucia Tiani, Vittoria Engelhardt, A. Glanzmann, Maria Chrobanek, G. Comel, Bortolotti, G. ved. Housell e famiglia, L. Faroll-Bradamante, Enrica Mosettig, baronessa Lutterotti, A. de Zimmermann; dalle signorine: Sudich, de Karminska, Carla Krollie, Stefania Koban; inoltre da: ditta Giovanni Lampich, abitanti di Basovizza, Società Schiller, Scuola popolare dello Stato via della Fontana, conte dott. Giovanni de Finkelstein, le impiegate della ditta Parisi, Direzione dell'Excelsior-Palace-Hotel, Sevastopulo-Ralli, Scuole evangeliche, raccolte dalla signora Slaviana di Demetrio: ditte: Wiegele, Zelen, Eppinger, Biasoletto, Paulin, Sergas, Beyer, Steiner, Smolars, Freunez, Gregoris, Strehler, Thiller e Cillia; ditta Muggia e Cetin, Rodolfo Göbel, ingegnere, N. N.

Per il fondo pro disoccupati ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Bice Nitsche-Pellarini, dal dott. Piero e Irene Bombarelli cor. 10.

Dal sig. Luciano Rutter e famiglia corone 20 per onorare la memoria della zia e rispettivamente matrigna Adele, decessa a Bordeaux.

Dai bambini del Giardino d'infanzia di Rena vecchia cor. 1.80 e lire 0.60. - Da B. V. cor. 20.

Feriti e malati a Trieste. Entrarono ieri all'Ospedale civico i militi: Persich Oliviero (1891), Mircovich Giuseppe (1887) e Jacopich Francesco (1873) da Trieste. Ne uscirono: Fontanot Giacomo (1875), Beirschke Antonio (1878), Turk Antonio (1872) della milizia territoriale.

★ All'Ospedale dell'«Austro-Americana» furono accolti ieri: Carnich Dante, R. 3, da Trieste, Klettenhammer Carlo, R. 27 da Graz, Liebscher Giuseppe Alfredo, tenente R. 22, da Vienna, Moratti de Rüdiger, R. 27, da Trieste, Bolmarcich Gaspare, R. 97, da Cherso, Maldini Giuseppe, leva in massa, da Servola, Sndersich Marino, R. 17, da Trieste, Zagulin Giuseppe, R. 97, da Orsera, Marchesich Marco, R. 97, da Sdregna, Pozar Giuseppe, R. 87, da Hrusica, Umek Giuseppe, R. 97, da Cominiano, Brecevich Angelo, R. 97, da Visinada, Briscek Francesco, R. 97, da Gabrovizza.

★ Il Giovanni Majer accolto ieri all'«Austro-Americana» è cadetto del R. 97 anzichè sergente del R. 79 come era stato pubblicato.

Arrivo di soldati feriti ed ammalati, a Gorizia. Abbiamo da Gorizia 26: Oggi arrivarono qui i seguenti militi feriti ed ammalati: Cuden Francesco e Priman Mattia, pionieri. - Friedler Giuseppe, leva in massa. - marchese Odo Gorani, tenente d'artiglieria, regg. N. 8. - Francesco Motak, artigliere, regg. N. 7. - Kafka Rodolfo, Lotrer Giovanni, Premsberger Rodolfo e Celeucek Antonio, tutti della compagnia dei ciclisti. - Miniussi Giuseppe, Feresin Giuseppe, Ussai Felice, Martellanz Vincenzo, Ottamich Donato, Visintin Giuseppe, Nesent Giuseppe e Bregant Francesco, tutti del N. 27.

Nelle ultime liste dei feriti e malati figurano i nomi dei seguenti concittadini e comprovinciali:

Al «Szeretethag» a Budapest. Micoli Giovanni, maggiore del 97.o fanteria, da Rozzo (1861), ferito alla coscia destra. - Al Vereinsspital «Goudviseles» (Budapest VII). Colnago Ferdinando, tenente colonnello dell'82.o fanteria, da Obbrovazzo 1863, ammalato. - All'ospedale infantile della Croce bianca: Raiks Ant., R. 97.o da Parenzo (1889) ferito al piede sinistro.

All'Ospedale di riserva Kisszeben. Ballaben Federico, Regg. milizia 27, 3 comp., ferito d'arma da fuoco. - Adamich Antonio, R. 27, 3 comp., ferito d'arma da fuoco al piede destro. - Decorti Alessandro, appuntato Regg. mil. 27, 6 comp., ferito al braccio destro. - Fragiacomo Andrea, Regg. mil. 27, 9 comp., ferito d'arma da fuoco al piede destro. - Miau Guerrino, Regg. mil. 27, 8 comp., ferito al piede. - Michelstädter Mario, cap., Regg. f. 27, 6 comp., ferito d'arma da fuoco alla spalla sinistra. - Ostianeich Francesco, Regg. f. 97, 16 comp., ferito d'arma da fuoco al braccio destro. - Pasnul Giobbe, caposquadra, Regg. mil. 97, 14.a comp., ferito d'arma da fuoco all'occipite. - Pecorari Antonio, Regg. 27, ferito al lato destro del petto. - Pipau Giovanni, Regg. 27, ferito d'arma da fuoco. - Semroich Matthias, Regg. 97, ferito al braccio destro. - Volk Giacomo, Regg. 97, ferito alla mano sinistra.

All'Ospedale civico di Vienna IX. Gherdol Carlo, Regg. f. 27, Trieste, 1886, ferito al midollo dorsale e ferito d'arma da fuoco. - All'ospedale di riserva della caserma Schwarzenberg (Vienna III). Lienik Elio, Regg. 97, 17.a comp., dissent.

All'Ospedale di marina a Pola: Cociancig Giusto, sergente, da Trieste, 1887, febbre intermittente. - Ferro Francesco, marinaio di terza classe, 12.a comp., Dignano, 1879, malato. - Gandolfo Giuseppe, caposquadra di terza classe del comando della leva in massa N. 15, Trieste, 1879, malato.

All'Ospedale di riserva a Déva: Morsut Pietro, Regg. 97, 7.a comp., malato.

All'Ospedale di riserva a Szarzsebes: Blasich Giuseppe, caporale, Regg. 97., Promontore (1889), ferito alla coscia. - Koos Francesco, Regg. 87, (1885), malato.

Al Vereinsreservespital a Tiszafüred: Saran Giovanni, Regg. 97 (1885).

All'Ospedale di riserva a Pecs: Leonardi Cesare, Regg. 8.o, art. da campo, da Gorizia (1890), ferito al piede destro. - Viola Romeo, cannoniere, div. 22, obici da campo, da Trieste (1885), ferito alla mano sinistra.

All'Ospedale della riserva a Szolnok: Seván Antonio, Regg. 27, ferito d'arma da fuoco.

All'Ospedale di guarnigione N. 19, a Presburgo: Bazzanella Anselmo, caporale d'artiglieria, batt. N. 3, ferito al piede destro.

All'Osped. di riserva a Szekesfejervar (Alba Reale): Longarolli Amadeo, del regg. f. 97.o, comp. 14.a, da Trieste (1891), ammalato di tifo, morto il 17/IX/1914, sepolto nel cimitero di Szent Lelek ad Alba Reale.

All'Ospedale di riserva a Cilli: Corbatto Nicola, dell'87.o fanteria, da Grado (1880), ferito alla mano sinistra. - Stabon Raimondo (o Riccardo?), del 97.o fant. da Trieste (1884), ferito alla fronte.

All'Ospedale delle Elisabettine a Graz: Bravnicar Ignazio, caposquadra R. f. 97.o, 10.a comp., ferito d'arma da fuoco all'avambraccio.

All'Ospedale di guarnigione N. 8, a Lubiana: Bernat Giacomo, Regg. 17, (1881), ferito alla mano destra. - Barle Guido, Regg. 17, Pisino (1885) ferito. - Biasevich Giovanni, R. 97.o, Parenzo, (1890), malato. - Crosilla Giuseppe, R. 97.o, Visignano (1887). - Donda Giusto, Regg. 97, (1883), malato. - Hantar Antonio, Regg. 97, (1886) - Jardas Vittorio, R. 97, (1888), ferito alla coscia. - Kos Valentino, Regg. 17 (1879). - Michele Matteo, Regg. 7, Brioni (1878). - Olenitz Giacomo, R. 97 (1888). Peternel Francesco, R. 97 8.a comp. (1892). - Pislerich Giuseppe, R. 97, (1887). - Poscich Giovanni, R. 97 (1887). - Sawron Giuseppe, Regg. 97 (1886). - Zorzet Giacomo, Regg. 7, Capodistria (1885), malato.

Abbuoni d'imposta industriale per interruzione d'esercizio. Il Bollettino delle leggi pubblica l'Ordinanza Imperiale del 19 ottobre concernente la concessione di abbuoni d'imposta generale sull'industria in occasione di interruzioni d'esercizio dipendenti dalla guerra. L'Ordinanza è la seguente:

Art. 1. Contributi soggetti all'imposta industriale, che in conseguenza della guerra hanno sofferto nei loro esercizi interruzioni, da considerarsi con riguardo all'estensione degli esercizi stessi come essenziali, possono ottenere per la durata delle condizioni straordinarie provocate dalla guerra, un abbuono parziale a seconda dell'intensità dell'interruzione, di una o di parecchie delle rate trimestrali della imposta industriale loro prescritta, e se è subentrata un'interruzione completa per almeno un trimestre, anche la depennazione completa dell'imposta per la durata dell'interruzione.

Art. 2. Sulle istanze, da presentarsi all'autorità d'imposta di I istanza coll'indicazione dell'intensità e della durata dell'interruzione, deciderà - in quanto non si tratti di esercizi tassati fuori dal contingente - una commissione speciale composta dal presidente della competente commissione industriale e di due membri della stessa (uno nominato ed uno eletto, rispettivamente i loro sostituti) nominati dal presidente.

Contro la decisione di questa commissione speciale possono essere prodotte appellazioni entro il termine fissato dalla legge 19 marzo 1876, B. L. I. N. 28 presso l'autorità d'imposta di I istanza e sulle stesse deciderà definitivamente altra commissione speciale composta del presidente della commissione provinciale per l'imposta generale sull'industria e da quattro membri di questa commissione (due nominati e due eletti, rispettivamente i loro sostituti) nominati dal presidente.

In quanto si tratti di esercizi tassati fuori del contingente, deciderà sulle istanze l'autorità d'imposta di I istanza, e sulle appellazioni prodotte definitivamente la Direzione provinciale di finanza.

Art. 3. La somma di tutti gli abbuoni d'imposta generale sull'industria accordati in base a questa Ordinanza sino alla fine del corrente biennio di tassazione (1914 e 1915) sarà da aggiungersi alla somma totale dell'imposta generale sull'industria che andrà per il prossimo biennio (1916 e 1917) a carico di tutti i Regni e paesi rappresentati al Consiglio dell'Impero.

Gli abbuoni concessi sull'imposta non contingentale vanno invece a carico del tesoro dello Stato.

La «Wiener Zeitung» commenta questa Ordinanza così:

«Viene creata con quest'Ordinanza la possibilità di tener conto della situazione difficile, in cui molti rami d'industria sono venuti a trovarsi in seguito allo stato di guerra, col concedere abbuoni sull'imposta generale sull'industria in misura maggiore di quanto lo permetterebbero le disposizioni di legge vigenti, che prevedono soltanto interruzioni dipendenti da motivi d'indole locale o personale. Specialmente è reso possibile di concedere una facilitazione d'imposta corrispondente alle speciali circostanze del caso concreto non soltanto a quelle industrie, che direttamente in causa della guerra hanno sofferto una completa o parziale cessazione per essere stato richiamato l'imprenditore o il direttore d'esercizio ecc., ma anche a quelle a cui derivò indirettamente una sospensione, per essersi ridotta la possibilità di smercio dei loro articoli, per esser diminuita la capacità d'acquisto della popolazione o per difficoltà monetarie o di credito.

Con ciò viene corrisposto ad un urgente desiderio, ripetutamente manifestato da circoli tanto del commercio, che delle industrie. La decisione sulle istanze da presentarsi all'autorità d'imposte di prima istanza sarà presa - in quanto non si tratti di esercizi neoeretti, tassati quindi ancora fuori del contingente - anzichè dall'autorità stessa, da una commissione speciale costituita a questo scopo dalla cerchia delle esistenti commissioni per l'imposta sull'industria. Gli abbuoni d'imposta, che gli interessati stessi concederanno in base all'Ordinanza, andranno aggiunti - astrazione fatta per quelli di esercizi nuovi - alla somma totale dell'imposta del prossimo periodo di tassazione (1916-1917) come lo richiede la natura stessa di un'imposta contingentata. Questo procedimento trova del resto praticamente piena giustificazione nel fatto che una serie di rami d'industria ed esercizi industriali in conseguenza della guerra hanno visto talora aumentare molto sensibilmente la loro redditività per le forniture loro assegnate dall'amministrazione dell'esercito oppure in generale per la maggior vendita di articoli d'equipaggiamento per l'esercito di ogni sorta, di oggetti d'approvvigionamento ecc. Se invece si tratta d'abbuoni d'imposta concessi ad industrie non ancora aggregate ad un consorzio d'imposta, viene rinunciato ad un posteriore incameramento degli stessi».

Due idrovolanti su Trieste. Ieri alle 1.50, dopo aver volato per qualche minuto sulla città nostra e sul golfo, scesero in mare nel mandracchietto del molo S. Teresa due idrovolanti della i. r. marina da guerra. Gli aviatori scesero a terra nella caserma di marina. Ai due apparati fu fatto un poco di «toilette» ed alle 3 pom. gli aviatori ripigliarono il mare e quindi le vie dell'aria, scomparendo ben presto alla vista di tutti.

Il forte ronzio dei motori fece sì che la visita dei due idrovolanti fosse avvertita da gran parte della popolazione tanto della città quanto delle alture circostanti.

Per un treno serale Trieste-Buie. Abbiamo da Capodistria 25: Com'è noto, da quasi tre mesi, poco dopo lo scoppio della guerra, venne ridotto il movimento sulla ferrovia Trieste-Parenzo. Nella limitazione del servizio passeggeri non tardò a risentirsi e deplorarsi soprattutto la mancanza del treno serale, prima in partenza da costì alle ore 7.35 e in arrivo a Buie alle 10.50, perchè ben otto grossi Comuni sul rispettivo percorso rimasero privi del ritorno a tarda sera, e gli abitanti dell'interno persino della possibilità materiale di rincasare nella stessa giornata, dopo sbrigate le loro faccende a Trieste. Tuttavia la soppressione di quel treno non impediva, durante l'estate, il movimento nei Comuni traversati dal tronco ferroviario, fino a che il servizio giornaliero dei piroscafi, con le partenze da Trieste a sera inoltrata, provvedeva ai loro bisogni. Oggi peraltro, da un mese circa, non solo i vaporini regolarono le ultime corse da costì secondo la stagione, ma le anticiparono sensibilmente, per modo, ad esempio, che l'ultima nostra partenza giornaliera segue adesso da Trieste già alle 5.45 pom., quasi due ore prima del sospeso treno serale per Buie. Tanto più quindi si prova il danno delle deficienti comunicazioni serali e diventa urgente la circolazione del treno Buie-Trieste.

Perciò la nostra Giunta municipale si fece portavoce presso la Direzione delle ferrovie dello Stato dell'unanime desiderio che sia riattivato quanto prima possibile il comodo treno della sera fra Trieste e Buie.

La Direzione ferroviaria apprezzò tale domanda (appoggiata da Comuni. Giunta, Camera di commercio e dall'on. Bartolotti) sì che si spera prossimo il ristabilimento del treno serale, con partenza opportuna da Trieste per Buie non più tardi ma almeno delle 7 pom.

Trattenimenti pro disoccupati. Il Circolo «Splendor» darà due trattenimenti famigliari di danza nella sala «Tina di Lorenzo» (Palazzo Dreher) domenica 1 e lunedì 2 novembre, a favore dei disoccupati. Fra gli intervenuti ai due trattenimenti sarà sorteggiato un regalo di valore (esposto nelle mostre della ditta B. Eibenschütz e Co.).

★ Domenica prossima, dalle 5 pom. in poi, nella trattoria Nichetto a Montebello, sarà dato un trattenimento famigliare a totale beneficio del fondo pro disoccupati. Il programma comprende: «Il cantico dei cantici» di F. Cavallotti, il bozzetto drammatico «Liberazione» di E. Florio, uno scherzo comico, alcuni monologhi e alcune macchiette del macchiettista M. Periatti. Seguiranno le danze.

Posti vacanti per arsenalotti. L'Ufficio comunale per la mediazione del lavoro ci prega di annunziare che carpentieri in ferro, calderai, ribattitori e ericcatori disoccupati - se di cittadinanza austriaca - e d'età non maggiore di 55 anni - sono invitati a presentarsi all'Ufficio comunale per la mediazione del lavoro per comunicazioni.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Giuseppina Graovaz, dai signori Natalia ved. Artico e famiglia cor. 20.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Olga ved. Adami, dai sig.ri G. Janesich cor. 30, dalla sig.a Emma Duma cor. 20 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria del sig. Enea Lacovig, dai colleghi del fratello sig. Oreste, cor. 20 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria del sig. Lucio Moretti, da Eugenia e Giacomo Pippan, sorella e cognato dell'estinto, cor. 10 a favore della Società Mutua degli agenti in manifatture (fondo orfani e vedove).

Per onorare la memoria della cognata Adele, di Bordeaux, dai sig.ri Rutter e famiglia cor. 10 a favore della Guardia medica e cor. 10 a favore del Comitato femminile dell'Associazione operaia triestina, pro figli di disoccupati.

Dal cav. P. D. cor. 15 a favore della Guardia medica (per corrispondere all'appello).

— Alla Guardia medica pervennero, per corrispondere all'appello: Adolfo Brauner cor. 20, Regina Saiz 10, L. Parini 10, V. Scampicchio 10, contrammiraglio Giuseppe Schwarz 10, A. P. Geralt, Weiz 20, Natale Bianchi 10, A. P. 5, Stefano, 10, Carlo Rudoi 5, Antonio Rupena, Matilde ved. Hervatin 5, Hermine Zündel 5, Matteo, Verneda 5, ing. Tiberio Tonini 3, G. Kapel e G., beschini 5, Silvestro Paronito 3, G. Giuseppe, 4, C. Spellich 2, Pietro Zudenigo 2, Sandalli, Leitner 2, Angelo Viani 2, Vincenzo, Giovanni Zanchi 2, A. Perhauz 1.

— Al Comitato di difesa dei minorenni pervennero da C. Lupieri cor. 6.

— Al Comitato di soccorso per emigranti ebrei pervennero vestiti e coperte d'inverno dalle signore Metzger, Granichstädten e [illegible], Schwarz e dai signori Müller e Havas [illegible].

— Settima lista delle offerte pervenute al Rabbino maggiore per gli ebrei della Galizia, raccolte dal signor Simeone Erdstein cor. [illegible] (dal fondo dell'Oratorio polacco 50, [illegible] schütz 20, Sim. e Lucia Erdstein 15, I. [illegible] 5, fratelli Dubinsky 3, sinor N. Lemberger [illegible], Israele Stern 2, F. Frischmann 2, Goldstein [illegible], Fleischmann 2, Abr. Lapajowker 2, [illegible] palowker 2, H. Lapajowker 1, Reinert 1, [illegible] Dann 1, M. Kerbes 1, Ginsberg 1, H. Politzer [illegible], W. Hirchhorn 1, Rumels 1, N. Bodek 1, [illegible] bach 1); Adolfo Schlesinger sen. 30, Alberto Mann 20; Lina ved. Luzzatto in un triste anniversario 20; Giulio Levi 20; Edoardo [illegible] 20; Giacomo Camerini 20; Gia. Pollak 10; Bernhard Möller 5; Giulia ved. Coen 5; Giac. [illegible] 5; N. N. 5.

I lavori delle nuove Caserme. A proposito di quanto abbiamo scritto ieri sui lavori delle nuove Caserme, l'ing. P. Grassi, direttore dei lavori di progetto e di esecuzione, ci prega di rilevare che grandissimo merito per la parte architettonica spetta al costruttore edile sig. Giacomo Cosolo. Del resto, a opera compiuta, quando ci occuperemo delle nuove Caserme più distesamente, non mancheremo di rilevare i titoli di benemerenza dei singoli cooperatori.

Un quadro di Glauco Cambon e la riconoscenza di Emilio Zago alla regina Margherita. Come abbiamo detto giorni or sono, la regina madre Margherita di Savoia ha acquistato all'Internazionale veneziana il ritratto di Emilio Zago, opera del nostro Cambon, per farne dono alla Casa di Goldoni. Ora, a quanto ci scrivono da Venezia, cotesta distinzione ha suscitato in Emilio Zago una compiacenza vivissima; e l'illustre attore l'ha manifestata con questo telegramma diretto al cavalier d'onore dell'ex-regina d'Italia: «Pregola esprimere Sua Maestà Regina Madre con rispettoso ossequio miei sentiti ringraziamenti per munifico dono Casa di Goldoni che, premiando geniale pittore Cambon e bene auspicando nascendo Museo d'arte procurami onore immeritato». Il telegramma ebbe adeguata risposta del cavalier d'onore, marchese Guiccioli, a nome dell'augusta donatrice.

Movimento del personale postale. Nel personale postale della nostra Regione avvenne, nel mese di settembre, il seguente movimento:

Conferimenti. Il praticante postale presso l'ufficio di Trieste dott. Rodolfo Palcic è laureato in legge all'Università di Vienna.

Nomine. L'«officiante» postale Giuseppina Dovgan a S. Giovanni di Guardiella fu nominata maestra postale per l'ufficio di costì; l'aspirante postale Giuseppe Frank «officiante» postale a Pola.

Riattivazione. Venne riattivata la «officiante» postale Edvige Enzi a Trieste.

Trasferimenti. Gli «officianti» postali Virgilio de Pettinello da Trieste 11 a Trieste 3, Giovanni Battich da Trieste 3 a Trieste 11, Teofilo Rassevich dall'Economato della Direzione delle poste a Trieste; le «officianti» postali Maria Dick da Pola a Trieste, Olga Fischer da Abbazia a Gottschee.

Rinunzie. L'«officiante» postale Augusta Pauslen di S. Giovanni di Guardiella.

Pensionamenti. L'ufficiale superiore postale a Trieste Ottone Kaindl venne posto in stato di riposo permanente. I maestri postali Giovanni Gobbo di Malinsca, [illegible] Trolis di Pinguente vennero posti in stato di permanente riposo.

Decessi. L'«officiante» postale Aurelia Ulrich.

Società costruttrice di edifici popolari. Oggi, alle 12 mer., nella sede della Banca commerciale triestina si terrà il congresso generale ordinario della Società costruttrice di edifici popolari.

Un'operina al Ricreatorio del Belvedere. Fra i molteplici svaghi che richiamano il mondo infantile in questo Ricreatorio, le rappresentazioni drammatiche sono quelle che esercitano maggiore attrattiva su piccoli e grandi. Due o tre volte la settimana la Sezione drammatica offre i suoi spettacoli ai piccoli spettatori, i quali assiepano la bella sala illuminata a luce elettrica. Nella settimana passata la Sezione corale diede l'operina «La scuola del solfeggio», interpretata con molto sentimento dai piccoli attori, fra i quali si distinsero gli allievi Bruno Mandl, Giorgio Gliver, Bruno Baiter e Bruno de Lugnani. Il coro, affiatatissimo e ben fuso, cooperò efficacemente alla esecuzione. Alla fine della divertente operina i ragazzi e il loro istruttore, l'egregio maestro Cesare Taverna, si ebbero un'imponente ovazione da parte degli spettatori.

Inviarono al Ricreatorio libri e riviste i signori Giacomo Iasbitz e Gennaro Ferendo, e gli allievi Callin, Tommasi, Schwigel, Lugnani, Comar, Paoletig, Rober, Lack, Cesanelli e Tschuck; oggetti per la sezione drammatica gli allievi fratelli Streinz, Besedniak, Müller. L'allievo Callin donò un teatro di marionette e Calcagno Dario un globo, inoltre conchiglie e minerali. La ditta Sellers e nipote oggetti di cancelleria e materiale per la legatura di libri.

Scuola superiore di commercio «Revoltella». Come già annunciammo, l'apertura di questa Scuola superiore seguirà il prossimo novembre. Il 2 novembre pomeriggio il prof. Giulio Morpurgo inizierà il XXXVIII anno scolastico ed il corso di lezioni con una prolusione: «La merceologia nella vita moderna». Le iscrizioni si fanno nei giorni 28 e 29 corr. dalle 8 alle 10 del mattino presso la Scuola (via Carducci 12). All'atto della iscrizione gli studenti presenteranno il certificato degli esami e gli altri documenti, e pagheranno pure la tassa scolastica. Gli esami di promozione dal I al II corso seguiranno davanti a speciale commissione presieduta dal cons. aul. dott. Eugenio Gelcich, incominciando alle ore 8 di mercoledì 28 corr.

Il prezzo del pane e il Consorzio dei fornai. Il Consorzio dei pistori è convocato ad un'adunanza generale per domani, giovedì alle 4 pom. precise nella sala del restaurant «Finding» (via Cologna N. 1), per discutere e deliberare in merito al prezzo del pane.

Matrimoni, nascite e mortalità. Nella settimana dal 18 al 24 ottobre si ebbe nel nostro Comune il seguente movimento demografico:

Matrimoni: 37;

Nati morti: 16;

Nati vivi: 100 (proporzione annua 21.3 per mille abitanti); cioè 60 maschi e 40 femmine;

Morti: 64 (proporzione annua 13.6 per mille abitanti); cioè 37 maschi e 27 femmine; dei quali 9 inferiori ad un anno; 4 da 1 a 5 anni; 1 dai 10 ai 15; 3 dai 15 ai 20; 5 dai 20 ai 30; 8 dai 30 ai 40; 10 dai 40 ai 60; 15 dai 60 agli 80. 4 oltre gli 80 anni.

Di questi decessi avvennero nei rioni di città (S. Vito 7, Città vecchia 7, Città nuova 3, Barriera nuova 4, Barriera vecchia 7, S. Giacomo 6); 20 nei rioni suburbani (Servola 1, S. Anna 2, Farneto 4, S. Giovanni 7, Roiano 6); 1 nell'Altipiano; 5 negli Stabilimenti di ricovero; 4 tra i morti da altri Comuni.

Dei 64 decessi di questa settimana, 17 furono determinati da tubercolosi polmonare; 1 da tubercolosi delle meningi; 1 da [illegible]; 1 da pertosse; 2 da difterite; 1 da carcinomi; 2 da congestione cerebrale; 5 da malattie organiche del cuore; 1 da bronchite acuta; 1 da pneumonite; 3 da altre malattie degli organi respiratorii; 5 da gastroenterite infantile; 1 da [illegible] intestinale; 1 da cirrosi del fegato; 4 da debolezza congenita; 5 da marasmo senile; 10 da altre malattie; [illegible] da cause accidentali e 2 da suicidio.

Convegni e congressi sociali. Il Circolo famigliare «Vittoria» riprenderà lunedì 2 novembre i suoi festini di ballo nella sala della trattoria «Ai soci» a San Gio-

Banconote falsificate. Viene segnalata la circolazione di un nuovo tipo di biglietto falsificato da 50 corone, con la data 1902. Il falsificato è disegnato con penna a mano libera mediante decalco in carta velina rossiccia in color azzurro; la serie e il numero rosso in color rosso.

La scossa di terremoto di iermattina (vedi i telegrammi) si sentì anche a Trieste e fu avvertita dalla maggior parte della cittadinanza. Avvenne alle 10.23'.58". Di quelli che in quel momento si trovavano sulla strada e particolarmente sul tramway o su altro veicolo, pochissimi notarono l'inquietante fenomeno sismico, ma quelli che si trovavano in locali chiusi, nelle case, nei negozi e negli uffici, lo avvertirono distintamente. Il terremoto fece sussultare vetrate e finestre, spalancò porte di armadi e di camere, fece... girare la testa alle bottiglie, alle statuine ed alle pentole e fece tintinnare le stoviglie sui tavoli, sulle scansie, sulle dispense, fece traballare un'infinità di oggetti, ma fortunatamente non produsse danni, fatta eccezione per stoviglie andate in frantumi. Qua e là furono constatate leggere screpolature nei muri. Un po' di panico e nulla più.

Chi ricorda le ultime scosse avvenute a Trieste afferma che quella di ieri fu la più forte dopo quella fortissima del 15 aprile 1895 (terremoto di Lubiana) e quella del gennaio 1909, seguita poco dopo la distruzione di Messina. La scossa di ieri fu particolarmente sensibile negli ultimi piani delle case e in modo speciale in quei tratti della città i cui strati del sottosuolo sono orizzontali.

L'Osservatorio meteorologico ci comunica che i suoi apparati segnalarono un forte terremoto vicino, il cui epicentro si calcola fosse a 200 chilometri. Le segnalazioni cominciarono alle 10.23'.58"; raggiunsero il massimo con vibrazioni del suolo di 0.2 mm. alle 10.24'; finirono alle 10.41.

Come detto, il terremoto non provocò incidenti, salvo qualche scenetta gustosa. Al momento della scossa, una donnetta abitante in una casa di via del Farneto stava pulendo il marmo di un tavolino da notte, sul quale si trovava una statuina di gesso. Ad un tratto la Venere - poichè era una Venere - traballò, girò su sè stessa, e si rovesciò, andando in frantumi. La donna, che mai più immaginava che la terra stesse sussultando, scappò spaventata sulle scale, dove s'imbattè in parecchie altre vicine, spaurite anche esse.

Una paura tremenda provò anche una stiratrice abitante in una casa di via di Riborgo. Stava abbigliandosi dinanzi allo specchio appeso ad una parete quando lo specchio, dopo una forte oscillazione, precipitò a terra. S'era staccato il chiodo? No. S'era rotto il legaccio di sostegno? No! Dunque? Mentre rifletteva sullo strano fatto, la donna si accorse che la sua lampada a petrolio aveva iniziato sul tavolino a tre piedi un allegro balletto... Il terremoto: non poteva essere altro, e la giovane donna fuggì sulle scale senza curarsi di nascondere... ciò che di solito copriva gelosamente...

★ Anche dalla provincia ci giunge notizia del terremoto. A Buie si sentì una forte scossa che fece in breve accorrere sulla strada tutti gli abitanti, specialmente la scolaresca fu presa da forte panico tanto che i docenti dovettero sospendere le lezioni. Per fortuna non ci furono conseguenze.

Suicidio. Ieri nel pomeriggio, nello «chalet di comoditè» presso il Giardino pubblico entrò un uomo sulla cinquantina, il quale prese possesso di uno dei gabinetti. Un'ora dopo, lo sconosciuto non era peranco uscito e la custode, impressionata, si diede a battere la porta. Non ottenne alcuna risposta. Tale circostanza fece venire alla donna una folla di pensieri uno più nero dell'altro e si decise ad aprire la porta con una seconda chiave.

Quindi, spinto lo sguardo nell'interno, vide l'uomo steso a terra e privo di vita; presso di lui, poi, notò una bottiglietta. L'infelice si era avvelenato! La donna fece telefonare dal «Caffè Sport» alla Stazione centrale di soccorso. Accorse un medico, ma a questo non rimase altro che constatare la morte dello sconosciuto, il quale aveva ingoiato una forte dose di acido fenico.

Sul posto si recò l'ispettore delle guardie di p. s. Skerlovai del commissariato di via Luigi Ricci. In una saccoccia dello sventurato si trovò una lettera firmata col nome di Carlo Standacher. Era diretta ad un suo figlio. Nella missiva il poveretto diceva di essere stato spinto all'estremo passo dalle tristi circostanze dell'esistenza e chiedeva perdono. Si apprese poi che lo Standacher aveva 48 anni e che era meccanico, ma non si potè stabilire l'indirizzo di casa sua.

Il cadavere venne trasportato nella cappella mortuaria a S. Giusto.

Morte improvvisa. Ieri mattina il pannettiere Francesco Fabian, di 42 anni, abitante al secondo piano della casa N. 11 di via S. Maurizio, fu colpito da improvviso malore. I famigliari telefonarono alla Guardia medica, ma al sanitario accorso non restò che constatare il decesso del Fabian avvenuto per paralisi cardiaca.

I naufraghi della vita. Una famiglia che suscita profonda pietà è quella dell'operaio Michele Ostrich, il quale si trova già da tre mesi sotto le armi. Partendo, l'Ostrich lasciò la moglie, Antonia, con due bambini in tenera età: uno ha sei anni, l'altro appena un anno e mezzo. Ma non basta: la misera donna era incinta e ieri notte si sgravò di due maschietti. Il marito che fu ferito in guerra e di conseguenza mandato in permesso, era presente, ma ormai è guarito ed oggi dovrà raggiungere il suo reggimento. Andandosene per la seconda volta, il pover'uomo lascia la poveretta in condizioni economiche tristissime, poichè, dato il suo stato, ha bisogno naturalmente di molte cure.

Per evitare una carrozza, finisce sotto un carrozzone del tramway. Iersera verso le 8, lo scolaro Ubaldo Brumatti, di 10 anni, abitante in via Nuova N. 6, ritornando d'essersi recato a salutare la nonna, vicino il caffè «Sport», in via Giulia, per evitare una vettura che procedeva di corsa, finì sotto un carrozzone del tramway che scendeva. Il povero ragazzo riportò frattura del femore destro, della tibia sinistra ed alcune escoriazioni con ematomi alla faccia. Ebbe le prime cure da un sanitario della Guardia medica; poi fu trasportato all'Ospedale, ove venne accolto nel decimo riparto.

L'arresto di un truffatore? Iersera alle 8, in via Giulia, veniva arrestato, mentre usciva dal caffè «Sport», un giovanotto sui 22 anni, e ciò a richiesta del direttore della ditta Haas, in Corso N. 2, sig. Gürtler. Giunto l'arrestato al Commissariato di via Luigi Ricci, presentatosi all'ufficiale d'ispezione Logar, il signor Gürtler raccontò:

— Ieri l'altro il mio collega sig. Astolfi, che dirige una nostra filiale sita in via della Barriera vecchia N. 10, mi avvertì che un individuo, comperato nel negozio un paio di tacchi di gomma del valore di 45 cent., aveva esibito in pagamento una banconota da 20 corone. L'Astolfi gli aveva dato il resto. Quindi aveva fatto per prendere la banconota, ma non l'aveva più trovata.

— E le venti corone, dove sono? - aveva allora chiesto al giovanotto.

— Le ha messe via - rispose il tizio, parlando in tedesco.

— Ma se in cassa non ne ho nemmeno una.

— Questo non mi riguarda. Mi crede un ladro? Guardi, possiedo ancora delle banconote da cinquanta.

— E questo non riguarda me. Mi dia indietro il mio denaro.

— Mai, mai!

— Allora chiamerò una guardia.

— Che, che: guardi, eccola qua la banconota - esclamò il tizio, poggiandosi sul banco.

— C'è ora, ma è uscita dalla sua manica.

Il giovanotto, allora, lasciati sul banco i tacchi ed il denaro sonante, aveva ripreso la banconota e se n'era andato.

— Questa sera, poi - continuò il signor Gürtler - il bel tomo venne nel mio negozio e, comperata una bamboletta da 24 centesimi, mi presentò una banconota da 20 corone. Io gli feci osservare che non avevo moneta per dargli il resto; egli insistette, ma io, che avevo già «fatto cassa», non volli accontentarlo. Egli allora se ne andò di corsa, tanto velocemente, che fece nascere in me il sospetto che si potesse trattare dello stesso individuo che aveva fatto il giuoco di prestigio presso il signor Astolfi. Allora lo seguii. Egli, accortosene, tentò di sfuggirmi, ma, come vede, non gli riuscì.

Il giovanotto si qualificò per Emilio Lustig, di 22 anni, da Bellecec (Boemia). Aggiunse d'essere a Trieste da quattro giorni e di abitare all'Hôtel Vanoli. Quindi negò i fatti appostigli.

Fu trovato in possesso di un centinaio di corone. Chiamato il signor Astolfi in ufficio, egli riconobbe il giovanotto per colui che aveva tentato la truffa.

Fu passato agli arresti.

Pagò la birra e fu percosso! Il legatore di libri Alfredo Cattich, di 37 anni, abitante in via S. Francesco d'Assisi N. 30, ieri mattina si recò alla Guardia medica per alcuni ematomi e soffusioni sanguigne ad ambe le palpebre. Narrò che sabato sera verso le 10.30, mentre rincasava, aveva incontrato in piazza della Barriera vecchia cinque sordomuti che lo invitarono... a pagare loro la birra. Uscito dal locale, era stato dagli stessi sordomuti aggredito e percosso con pugni agli occhi. Inoltre gli avevano strappato la giacca in parecchi punti.

Un braccio fratturato. Maria Borghello, di 48 anni, abitante in via del Lazzaretto vecchio N. 36, incespicò ieri e cadde in modo così disgraziato da fratturarsi l'avambraccio sinistro. Ricorse all'«Igea» ove ottenne le cure necessarie.

Disarmando il collega. Angelo Palastrini, di 27 anni, «chauffeur», abitante in via Giuseppe Gatteri N. 26, mentre l'altra sera voleva disarmare un suo collega di un coltello, si produsse una ferita di taglio al pollice sinistro ed una all'anulare sinistro. Per la medicazione ricorse all'«Igea».

Il colpo della vestale. All'ambulatorio della Società «Igea» ricorse ieri la domestica Caterina Mandussich, di 20 anni, abitante in via di Sporcavilla N. 2, perchè, colpita con una chiave da una prostituta, aveva riportato una contusione alla fronte ed alcune escoriazioni al viso. Venne medicata.

Aggredito a scopo di rapina? Adriano Fanelli, di 50 anni, commesso viaggiatore, abitante in via dell'Istituto N. 37, ricorse l'altra sera all'«Igea» per essere medicato d'una ferita di punta e taglio al gomito sinistro, escoriazioni all'avambraccio destro e contusioni alla guancia sinistra. Raccontò che mentre passava per il Corso era stato aggredito e percosso da alcuni individui a scopo di rapina.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica per lesioni riportate accidentalmente: Valentino Della Valentina, di 42 anni, spazzino, abitante in via della Pietà N. 17, per abrasioni alla mano destra; Patrizio Caracoi, di 31 anni, salumaio, abitante in via dell'Acquedotto N. 11, per una contusione alla gamba sinistra; Antonio Rosenkrainz, di 12 anni, abitante in via Giorgio Vasari N. 18, per escoriazioni al ginocchio destro; Luciano Demarchi, di 14 anni, abitante in via Petronio N. 9, per una ferita all'indice destro; Giovanna Fonda, di 20 anni, giornaliera, abitante in Guardiella N. 1080, per una ferita alla mano destra.

Ed all'«Igea» ricorsero: Francesca Buffolotti, di 64 anni, abitante in via dei Battaglia N. 10, per distorsione del piede destro; Galliano Cover, di 12 anni, abitante in via di Rena N. 27, per una ferita al piede sinistro; Guglielmo Cescutti, di 25 anni, abitante in via Donato Bramante N. 7, per escoriazioni all'indice sinistro; Bruna Luerg, di 3 anni, abitante in androna degli Orti N. 8, per una ferita alla fronte; Elisa Ricoletta, di 38 anni, abitante in via della Pozzacchera N. 4, per due ferite alle mani; Giuseppe Bisiach, di 18 anni, abitante in Chiarbola, per ustioni alla mano sinistra.

Cadute. Per lesioni riportate cadendo ricorsero ieri alla Guardia medica: Ilda Corriero, di 3 anni, abitante in via dei Bachi N. 36, per la distorsione del capitolo radiale sinistro; Luigi Ivancich, di 3 anni, abitante in via Michelangelo Buonarroti N. 647, per una ferita lacero-contusa al sopracciglio destro; Giovanni Alvarano, di 13 mesi, abitante in via dei Montecchi N. 2, per la distorsione della spalla sinistra; Renato Paulissich, di 8 anni, abitante in via dello Scoglietto N. 9, per una ferita lacero-contusa alla fronte; Giovanni Schettich, di 5 anni, abitante in via del Belvedere N. 36, per una ferita lacero-contusa al ginocchio destro; Antonio Sallich, di 22 anni, da Momiano, per la distorsione della mano destra.

Corrispondenza aperta. - *Abbas.* Certo sarebbe una bella invenzione. Ma vi sono già dei congegni che hanno cariche per la durata di mesi. — *Moratorium.* Ella può reclamare il pagamento del debito o di una parte almeno. — *Enfant terrible.* 1) Anche all'Università di Innsbruck, come nelle altre. 2) Certo, era una leva anticipata. 3) Purtroppo. 4) Previsioni? Non siamo astrologhi nè profeti. 5) In genere, le capitolazioni davano ai cittadini esteri dimoranti in Turchia il diritto di essere giudicati dalle proprie autorità consolari anzichè da quelle turche. — *Richiamato.* Il sussidio, nel caso suo, soltanto ai figli. — *Destino infame.* Tutte le grandi città offrono simili risorse. Nel caso suo Venezia, p. e. o Padova, che è centro studentesco. — *Jole.* Agenzie private. Per l'indirizzo la guida. — *Veritas.* Purtroppo, non siamo al caso di poterle rispondere. Attenda con fiducia. — *Verdrino.* 1) Alle due prime domande no, alla terza: scrivere all'ufficio anagrafi di quella città. — *Studente in medicina.* Nessuna tassa e nessun permesso. — *Gildo.* Consulti la prammatica di servizio. — *Firenze A.* Ella è obbligato a pagare, alla scadenza della moratoria, una quarta parte. — *Romano.* La linea chiusa al passaggio a chi non ha un permesso speciale. — *Donne ignoranti.* 1) Non è vero. 2) E' possibile ma non è probabile. 3) A saperlo! — *Richiamato.* Al Municipio. Porti con sè la fede di nascita del figlio. — *Povero regnicolo.* Al Consolato. — *Costante lettore.* 1) Pretendere no, ma può andare d'accordo. Comunque in fine decide il giudice. 2) Secondo di

che debiti si tratta. Se sono contemplati nella moratoria, no. — *Urgentissimo.* Ma nemmeno per sogno! — *Civettuola.* Veda le risposte precedenti. — *Filomena C.* Si rivolga al Municipio. — *Console.* Sarà un'altra persona con lo stesso nome o con uno somigliante. — *Mario 1.* No, che noi si sappia. — *Laura.* No, pare che i romani non avessero il vizio di fumare, benchè i giornali abbiano annunciata la scoperta di qualche pipa giacente in costruzioni romane; o almeno non fumavano tabacco. Il tabacco fu introdotto per la prima volta in Europa nel 1559 da Hernandez de Toledo, che ve lo portò dalle Indie occidentali. — *Nono.* La Slesia prussiana appartenne all'Austria dal 1526 al 1741-42; quando la perdette per fatto di guerra con Federico II. Da allora fece parte della Prussia. — *Argentino.*. La guerra anglo-boera durò dall'ottobre 1899 al 31 maggio 1902. La costituzione autonoma che regge l'Africa australe inglese è del dicembre 1906. La maggioranza è boera (olandese). Il generale Botha (excomandante dei boeri) è primo ministro dell'Unione sud-africana. — *Ing.* La famiglia Ipsilanti non è italiana ma greca, originaria di Trebisonda. La famiglia Capodistria di Corfù era originaria della città di cui porta il nome. Il titolo di conte l'aveva ricevuto da un duca di Savoia. La famiglia Capodistria si era stabilita a Corfù, allora veneziana, fin dal XIV secolo. — *Polit.* Le voci di tensione di rapporti fra Cina e Giappone possono forse derivare dal timore dei cinesi che il Giappone possa - se riuscisse a vincere la resistenza germanica - conquistarsi un altro «pied-à-terre» sul continente, a Kiao-Ciau. La Cina è oggi in parte armata all'europea, ma il suo esercito è in formazione e la sua marina è ancora in costruzione. — *Trieste italiana.* L'ufficiale «Osservatore triestino» fu fondato nel 1783 da Giuseppe Coletti, romano, tipografo, giornalista e poeta. — *Scommessa.* 1) C'è sempre la possibilità di continuare gli studi, purchè si voglia. 2) In America. 3) Qualunque brillantina. — *1883 B.* Anch'Ella dovrà presentarsi alla visita medica. — *Madre disperata.* Scriva all'Ufficio anagrafico, sezione di p. s., accludendo il francobollo per la risposta. Per l'indirizzo, bastano l'indicazione dell'ufficio e la città. — *Scommettenti.* L'accento cade sulla penultima sillaba. — *Shakespeare.* «Amore è il mio pensiero». — *Ignaro.* Date le circostanze, Ella potrebbe eventualmente lasciar libero il quartiere. — *Argentina libera.* Il servizio postale con quei paesi ha subito una interruzione; e le ragioni sono ovvie. Abbia pazienza ed attenda. — *Inabile, Riconoscente, Pensieroso ed altri richiedenti.* Anche loro dovranno presentarsi alla prossima leva. Quando, sarà comunicato a suo tempo nella relativa notificazione. — *Accenditore.* In qualche negozio di ferramenta. — *Forestiera.* Ci metta sotto una dozzina di asciugamani. — *H. F. urgentissimo.* Si, anche per Nuova-York. — *Pipistrello.* Ella, essendo ormai militarizzato, non è colpito dalla chiamata. — *Umanità.* Sono concetti esagerati di possibilità e potenzialità. Creda a noi: non è possibile purtroppo. — *Palmira.* Con aceto e pietra pomice finissima. — *Padre.* E' indifferente; tanto, il tempo è calcolato allo stesso modo. — *Teresita.* Tutti i giorni, come a Trieste. — *Piccia Genoveffa.* Sono brigate di amici che si quotano a vantaggio della Lega Nazionale. — *Ciclista.* La domanda va diretta al Comando militare. — *Contrasioni triestini e parenzani.* A tutti, purchè siano galantuomini e ci tengano a simili soluzioni. — *Aldo.* 1) A tredici o quattordici anni, e anche prima e dopo. 2) Non sempre nè in tutti i casi. — *Fedelissimo lettore.* Soggettivismo è termine filosofico, specialmente usato per significare la tendenza a riprodurre le impressioni del proprio essere o soggetto, cioè il modo particolare e personale di vedere e sentire. Oggettivismo invece indica il modo di rendere o vedere o sentire l'animo e la passione degli altri. Nel linguaggio comune essere soggettivi indica muovere nei giudizi e nelle impressioni dalla propria persona, mentre essere oggettivo vale essere imparziale, spassionato. — *Lettore.* Le è sufficente indirizzare all'Ufficio comune d'informazioni sui prigionieri di guerra, Vienna, Jasomirgottstrasse N.ro 6.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 12.5, ore 2 pom. 17.— C. : Altezza barometrica ore 2 pom. 758.4. - Oggi: Alta marea 6.54 ant. e 6.38 pom. Bassa marea —.— ant. e 1.08 pom.

Ogni giorno una. In un'agenzia matrimoniale:

— Bisogna assolutamente che la mia futura moglie sia musicista.

— Si tranquillizzi - risponde l'agente - noi ne abbiamo con musica e senza.

TEATRI

Politeama Rossetti. Folla straordinaria alla terza rappresentazione del «Rigoletto» e calorosi applausi alle sig.re Pereira e Verbich, al tenore Dammacco, al baritono Rossi, che replicò il «Sì vendetta», al basso Sillich e al m.o Messina.

Questa sera riposo.

Fenice. Folla anche ieri all'ultima della fortunatissima film «La fortuna di una venditrice di negozio». Il cav. Giuseppe De Sanctis riportò un entusiastico successo cantando la romanza della «Fanciulla del West» con mirabile limpidezza di voce e sfoggio di bellissime acute; e il pubblico lo acclamò lungamente, insistentemente. Così pure si ebbero molti applausi la bella Lily Coquette e la brava ballerina Relly Rövid; la Pia Florenz poi strappò vivi battimani con le sue canzoncine graziose e con la sua vocina intonata e sicura.

Oggi nuovo programma di cinematografia e precisamente il dramma in tre parti dell'Itala film: «Pari all'aquila» e la comica «Kri-Kri accomoda i piatti».

Eden. Il teatro era affollatissimo a tutte le rappresentazioni ed il ricco programma fu molto apprezzato. La gentile concittadina signora Bianca Cellini cantò con la sua voce pastosa, dolcissima, piena di passione due romanze ed il pubblico la rimeritò con insistenti applausi. Applausi calorosi riscosse pure l'altro artista concittadino, Giovanni Rinaldi, tenore d'opera, e le intrepide sorelle Hasson. La magnifica cinematografia «La lotta per la vita» piacque, come al solito, moltissimo. Ecco ora il programma cinematografico d'oggi: «Il colpo di fucile», dramma a forti tinte; «Il cuore infranto», cinematografia poetico-sentimentale, e la scena comica «Tartufini riceve due giovani sposi».

Minimo. Un cartellino esposto nella sala d'aspetto annunziava iersera che, perdurando l'indisposizione di Alberto Brizzi, la sua parte nella commedia «La comedia per la posta» era stata assunta dall'attore Teobaldo D'Arcano e quella di questo dall'attore Luppis. Entrambi gli artisti se la cavarono in modo magnifico e si fecero molto applaudire in unione alla simpatica D'Arcano, al Mezzetti e a tutti gli altri.

Oggi: «El gerente responsabile» di Parnenio Bettoli, la cui riduzione in dialetto veneto è stata fatta dall'attore Armando Borisi. Questi sarà anche protagonista del gaio lavoro.

Alfieri. Ancora oggi e domani si replicherà il divertente, bellissimo programma di varietà. Da oggi inoltre esso sarà arricchito dal dramma cinematografico in tre parti «Il premio della morte», capolavoro tra le «films» che giunge a noi preceduto da ottima fama.

Fra giorni poi debutterà la compagnia comica «Città di Trieste», diretta da quel brillantissimo attore tanto caro al nostro pubblico, che è Vittorio Bratti.

Sala Fenice. La rappresentazione dell'opera «Lia», del m.o Luciano Casèr (sospesa per l'indisposizione d'un artista) si darà venerdì prossimo 30 corr., alle ore 8.30 precise. Oltre all'opera, si eseguiranno due sinfonie come prima parte e come terza parte dello spettacolo, brani per canto delle opere «Andrea Chènier» e «Traviata». L'orchestra sarà diretta dai maestri Luciano Casèr ed Emilio Angelini. La rappresentazione viene data a beneficio del fondo vedove ed orfani dei triestini caduti in guerra. I posti si possono acquistare al prezzo di cent. 50 presso lo Stabilimento musicale Tedeschi e Obersnu, Corso 28.

SPETTACOLI D'OGGI

ROSSETTI. Riposo.

FENICE. Rappresentazioni continuate di cinematografia e varietà, dalle 5-11.

EDEN. 5-11. Cinema e Varietà.

ALFIERI. 5-10.30. Rappresentazioni continuate di Varietà, Prosa, Cinema.

CINE «IDEAL». Rappr. 5-10: Il capolavoro dell'art. Henry Porter «Il sacrificio».

TEATRO CINE. 5.11. «Bianco o rosso».

MAXIM. Varietà. Principio: 9. Fine 11

CAFFE' NUOVA-YORK. 5-7, 8.30-12. Concerto Hornischer.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. penale di Trieste)

Furti di nocelle, caffè ed altre merci

LA SENTENZA.

Come riferimmo iermattina, il dibattimento contro Giacomo Pontello e consorti per crimine di furto e complicità in furto di nocelle, caffè ed altre merci continuava ancora quando il nostro giornale doveva chiudere le pagine. Le arringhe dei difensori, chiusesi con quella del difensore del Della Mattia, durarono complessivamente circa quattro ore. Dopo breve deliberazione la Corte pronunciò la sentenza con la quale il Giacomo Pontello venne condannato a quattordici mesi di carcere duro, nella quale pena vanno computati sette mesi e dodici giorni di arresto preventivo già scontati. Il Pontello è dichiarato colpevole del crimine di furto commesso direttamente e del crimine di complicità in furto in quanto riguarda i sacchi di caffè avuti dall'Antonio Weutz, confesso di aver rubato questa merce al proprio principale sig. Milosevich. Come è noto il Weutz è fra i richiamati, per cui il dibattimento in di lui confronto era stato scisso da quello degli altri imputati. Il Daniele Businelli venne dichiarato colpevole del crimine di complicità in furto e condannato a cinque mesi di carcere, pena già espiata con l'arresto preventivo subito a suo tempo; e la condanna si riferisce a fatti affermati dal Pontello e sostenuti anche dal Weutz. Gli altri accusati: Pietro Della Mattia, Giuseppe Tabor e Giovanni Giacomini vengono tutti e tre assolti. Di conseguenza il Pontello viene assolto della complicità in furto per quei fatti di cui egli accusava questi imputati, e il Businelli per i fatti sostenuti dal solo Pontello. Dalla sentenza risulta dunque che la Corte non prestò fede alle accuse del Pontello, quando queste non erano sorrette da qualche emergenza processuale.

Malgrado all'ora della sentenza fossero passate le due di notte, numerosi amici dei coaccusati del Pontello assistevano alla lettura della sentenza, e se ne andarono poi con gli assolti e il Businelli, che era pure in libertà.

Corte: pres. il cons. Sbisà. giud. i cons. Lucchini, Rencel, giudice dott. Rocco; P. M. il Proc. di Stato Tomicich; dif. del Pontello il dott. Robba, del Della Mattia il dott. Barzal, del Businelli il dott. Zennaro, del Tabor l'avv. Wondrich, del Giacomini l'avv. Puecher.

(Giudizio distr. penale di Trieste)

I conigli del sor Bortolo.

— Semo pronti?

— Pronti, Pepi.

Nella notte profonda s'udirono quei due bisbigli: poi due ombre scivolarono nel cortile, caute, evitando di far rumori, furono presso alla conigliera: uno steccato non tanto saldo ma chiuso con buona mandata. L'ombra che, poco prima, aveva risposto al nome di «Pepi», se ne impressionò, lo credette impenetrabile, come un harem medesimo.

— Giovani, no faremo gnente, a mi me par...

— A ti te par che no te capissi gnente; e me par anca a mi...

— Bon: alora verzi ti se te son bon!...

— Anca bon, per fartela veder.

S'udì sbattere un colpo: «Pepi» se ne spaventò.

— Te xe mato, Giovanin? Cossa te fa?

— Xe za fato, come che la vedi, egregio signor Pepi!

Era fatto davvero: il calcio di Giovanni aveva sfondata la conigliera, e già il fiuto sapiente dei due amiconi annusava l'odore selvatico del coniglio che qualche ora dopo, in un bel piatto, sarebbe stato un odore così simpatico! Ormai la era fatta: afferrare le due bestiole per le otto zampine irreducibili e... occhio ai cattivi incontri: non restava altro.

Ma se la via del venire era stata piena di titubanze, ora la via fu un'allegria schietta, irrefrenabile: i due amici avevano preso una per ciascuno le bestiole, e le tenevano sotto il cappotto a... scanso di raffreddori, e le palpavano con sapiente mano di buongustai calcolatori.

— La carne de coniglio in sta stagion xe meo che levro, meo che polastro, meo che fritura de rane!

— Va ben, ma tuto sta saverlo cusinar ben!

— Cusinar? No semo za d'acordo? Un risotin che no te fazi vignir voia gnanca de la zena del'imperator de la China!

— Andemo, Giovanin, no xe questo che mi digo!

— Te lo volessi rosto adesso?

— Quel che te vol, andemo! Ma chi ne lo cusinarà?

— Eh, no xe che sto qua! No te se spaventi che per sta roba! No te sa che adesso xe setanta babe par un omo? E quala siora baba no se tignarà in bon de farghe el risotin par do buli giovinoti come che semo noi do? No fazzo per dir, ma...

I baffetti ventenni a ventunenni si impuntarono sopra quel sorriso gaietto che la bocca voleva far loro nascondere. «Pepi» però insistette:

— Va ben, va ben, ma bisognarà pensarghe un fiatin a la volta a quala baba che gavemo de nominar nostra coga.

— Mi, intanto, gavaria una galineta de primo taio soto la mia protezion: che la ne li fazzi ela...

— Ah no, sior: qua ghe vol coga vecia per far bon brodo, perchè la coga la xe come la galina; no la ghe vol giovine...

— Sentimo la tua proposta, alora... Zito! Scondi! Sento odor de meza luna!

S'udì infatti, un po' lungi, nella notte ancora profonda, per la via deserta, sul selciato sonoro, il passo ritmico di un funzionario di guardia. I due tesero gli orecchi: forse anche i conigli tesero gli orecchi, nuotando già loro in cuore la speranza della liberazione. Ma ahimè, i passi s'allontanarono, la notte e la strada ridivennero silenziose; si riudì solo, poco dopo, ripreso il colloquio semiserio tra i due uomini; i conigli tornarono a pensare, ormai senza speranza, a quell'ignota padella che li avrebbe inghiottiti come un baratro.

COMUNICATI*)

Prima Pilatura Rumena di Riso
BRAILA

In conformità della deliberazione presa dall'Assemblea Generale ordinaria tenutasi in Braila il 24 corr. la cedola N. 9 pro 1913-14 delle nostre azioni viene pagata da oggi in poi presso la Filiale della Banca Union in Trieste con Lei 20 per cedola.

BRAILA, 28 Ottobre 1914.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

*) La Redazione si dichiara estranea tanto circa alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

L'AMBULATORIO — DEL —
Dott. Senigaglia
è trasferito
in via Stadion 26, II
Cons.: 4-5½

DENTI ARTIFICIALI
OTTURAZIONI DI DENTI
ESTRAZIONE DI DENTI
senza alcun dolore
Dr. J. Cermak medico dentista — **G. Juscher** tecnico dentista
Via della Caserma 13, II p.

Dott. HORVATH, Corso 17
per le malattie della pelle, cosmetica,
SEGRETE, debolezza virile e nervose;
Specialista per le malattie delle gambe.
Riceve: 11-1 e 5-7 — Domenica: 10-12.

Compie due grati doveri chi per dare omaggio di corone ai propri morti, approfitta del mio ricco assortimento perchè assegno il 10% a favore dei disoccupati, rimettendo l'importo al Podestà ogni 15 giorni. Osservare i prezzi nelle mie vetrine.
O. PEROTTI Via S. Nicolò 26

Cercansi alcuni provetti macchinisti meccanici per motori a scoppio e piccoli esercizii industriali. Offerte dettagliate con pretese salario sub „OLIO" al Piccolo.

Ammalati di polmoni — Sanatorio Aflenz s/Hofacker (830 m) Stiria. Prosp...

SANATORIO DEL GOTTARDO
Ambri-Piotta (1200 m. s. m.) Svizzera
Casa di prim'ordine per ammalati di petto, a 4 ore da Milano. Con tutto il comfort e le più moderne installazioni igieniche. - Vasta pineta. - Autogarage. - Ascensore. - Acqua corrente in ogni camera. - Gabinetto radioscopico e radiografico. - Impianto idroterapico. - ... in casi speciali col pneumotorace artificiale. - Clientela italiana. - Cucina italiana. - Pensione Fr. 11. - Camere da Fr. 2.50 a Fr. 10. - Prospetti.
Dott. J. BILAND

Lepri molto grandi cor. 3.— — Fagiani grandi cor. 2.40 — Pernici cor. 1.20 — ... ro freschissimo per cucinare cor. 2.— ... Mele cent. 25 il chilogr. — Polli d'anatra stire, ingrassati al latte, cor. 2 il chilogr.
Si eseguiscono prontamente SPEDIZIONI POSTALI DAPPERTUTTO
Pregasi scrivere in tedesco:
JOSEF WURZER, S. Veit s/Vogau (Stiria)

Polvere asciugante aspersoria
a base di „Dermatolo"
INDISPENSABILE per i lattanti ed i bambini allo scopo di mantenere la pelle morbida e pulita.
INDISPENSABILE agli adulti per le parti del corpo più esposte alle continue secrezioni del sudore.
VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE
GUARDARSI PERÒ DALLE IMITAZIONI
Chiedere espressamente
Polvere Aspersoria Mizzan
Una scatola per bambini c. 60, per adulti c. ...
Deposito principale:
Farmacia Mizzan, Piazza Giuseppina
Spedizioni per la provincia verso rivalsa non inferiori a quattro scatole.

Calcolando per ogni copia del «Piccolo» solo cinque lettori, ciascun avviso è letto da circa 200.000 persone.

...correndo, ad uno degli amici venne ...che, per due persone, due conigli ...troppi anche alla condizione di ...dere un'indigestione; e propose di ...degli inviti. L'altro accettò su... perchè no? dove c'era posto per due ...sarebbe stato per quattro: due boc... di più per mangiare, ma anche due ...di più per fare il chiasso; e, sta... ...volevano proprio scialarsela con ...l'allegria di questo mondo.

...tutti, passato il giorno nei varii ...ritivi, la sera seguente li trovò a ...d'una qualunque osteria, con due ...amici al fianco, e una rubiconda ...dinanzi che faceva gli onori di ...era di prammatica, le nove; «me... ...risotto con spezzatini e arrosto di ...selvatico; vino a contratto; alle... ...che se ne volle e, naturalmente, ...spese dell'ex-padrone delle non più ...

...padrone intanto, tale Bortolo, aveva ...un pessimo risveglio: il conigliaio ...vuoto! Le sue due ottime bestiole spa... ...che valevano almeno 15 corone, così ...e ben nutrite!

La polizia, tosto informata, fu sulle ...della faccenda; e, in non molto ...la questione venne in chiaro: con ...risultato: che, essendo il chia... ...mai occupato dalla questione, gli ...e i compari della faccenda dovet... ...tarsi ad occupare l'oscuro. In... ...invitati dinanzi al giudice, i due ...furono puniti per furto a 24 ore ...resto, i due compari a 12 ore; l'o... ...fu assolta. Fosse per l'indigestione ...fosse perchè - dal canto loro - con... ...erano ormai... chiuso l'incidente, gli ...non si presentarono al dibatti... ...e furono quindi giudicati in con-...

Giud. distr. dott. Segnian; P. M. dott.

Riferendosi al dibattimento «Amore ...» pubblicato i giorni scorsi, il si... ...Giovanni Negrello ci prega di dire ...il signor Attilio» non espresse alla ...E. Colaussig le citate parole, ...fra i due non esiste la minima ...zas. Accontentato.

Approvvigionamento di Pirano

Pirano, 27. L'azione spiegata dal Municipio nel campo dell'approv... ...mento fu veramente utile e lo si ...vede ora che i prezzi vanno do... ...aumentando, mentre qui si pos... ...ancora mantenere prezzi molto più ...specialmente per le farine, di ...che si fanno sui mercati all'in... ...Di fatti qui si vende la farina ...friulano a cor. 52 per 100 chilogram... ...mentre i prezzi per questa farina o... ...a Trieste fra le 57 e le 58 corone. ...cosa si verifica negli altri generi, ...fagiuoli, granone, farina gialla, riso, ...Il Comune vende i generi acqui... ...tanto ai negozianti quanto ai pri... ...a questi ultimi però in quantità ...minori di 15 chilogrammi, e compie ...un'opera veramente provvidenziale. ...ad ora le quantità di merci ac... ...sono approssimativamente le se... ...Farina bianca quint. 2200, fru... ...quint. 1400, granone e farina gial... ...quint. 450, riso quint. 250, fagiuoli ...400 e patate quint. 200, e gli ac... ...vengono continuati giornalmente. ...totale impiegata in questi ac... ...ascende sinora a circa 180.000 co... ...delle quali ne furono incassate con ...circa 70 a 80.000 corone, rima... ...così una giacenza di merce per ...100.000 corone. Nè al Comune man... ...i denari per proseguire nella sua ...perchè i cittadini continuano a ...nelle casse del medesimo quanti ...hanno disponibili, compiendo così ...di encomiabile patriottismo. Gio... ...notare che da questa azione il ...non ne avrà sperabilmente dan... ...economici perchè la nostra Commis... ...di approvvigionamento ha saputo ...fare gli affari nei tempi e nei modi ...opportuni per salvaguardare gli in... ...materiali del Comune, facendo in ...tempo quello della popolazione. Una ...speciale va data ai signori Antonio ...ed Antonio Pavan, i quali si dedi... ...con pieno disinteresse al buon an... ...di questa nuova azienda del ...Comune.

...mattina verso le 4 scoppiò un in... ...a Portorose nella villa Fortuna ...ved. Fragiacomo. La villa è in ...occupata dall'Ufficio del distacca... ...della guardia di finanza ed in par... ...forestiero Namersnik, ed ap... ...nel quartiere di quest'ultimo scop... ...detto incendio. L'inquilino dopo ...lavorato durante il venerdì scorso ...partito, e quindi si deve ritenere ...fuoco abbia covato per oltre 48 ...Accorsero i nostri vigili che in breve ...ragione del fuoco dopo che lo ...aveva causato il danno di circa ...corone.

Anche qui si è costituito, per inizia... ...del Capitanato distrettuale, un Co... ...di soccorso della Croce Rossa co... ...altri luoghi, e sinora esso rac... ...oltre un migliaio di corone e vari ...di vestiario e generi alimentari. ...degli oblatori verrà pubblicata ...del Comitato distrettuale ed in ...modo è ispezionabile presso la pre... ...del Comitato.

La regolazione dell'Isonzo

Gradisca, 26. Si riunì qui il Comitato tecnico per la regolazione dell'Isonzo e dei suoi affluenti. Il Comitato era presieduto dal rappresentante del Ministero dell'agricoltura cons. aulico Marcus, e vi parteciparono il cons. edile superiore Grünhut quale rappresentante del Ministero dei lavori pubblici, il consigliere superiore ing. Machnitsch quale rappresentante della Luogotenenza, il direttore tecnico ing. Arturo Glessig in rappresentanza della Giunta provinciale, il relatore ing. Scalla e l'ing. Badessig. Furono visitati i lavori ancora da farsi all'Isonzo, Torre e Frigido e furono pure visitati i lavori di regolazione che si trovano in esecuzione. I lavori saranno continuati e condotti a termine coi mezzi ancora a disposizione (cor. 150.000) per il periodo di tempo dal marzo all'ottobre.

La Commissione deliberò pure di eseguire opere di sistemazione del torrente Branizza e di erigere un argine fra Mozzo e Gimate nel Comune di Fiumicello e di passare alle opere di difesa necessarie per la sicurezza della sponda sinistra del Judrio presso le fornaci di Romans.

Questi ultimi lavori si effettuerebbero se si rendesse necessaria un'azione di soccorso per i disoccupati.

Fu pure deliberato di impiegare 2000 corone per un lavoro di protezione alla sponda sinistra del Torre presso Viscone nella località Riva Bianca.

* La passeggiata di beneficenza tenuta qui a vantaggio della Croce Rossa e dei militi sul campo, fruttò in denaro cor. 102.40, e numerosissime furono le offerte in generi, cioè indumenti, bottiglie di vino e liquori, tabacco ed altro.

La scuola di perfezionamento al Cantiere di Monfalcone

Monfalcone, 26. Avuta l'autorizzazione per la riapertura della scuola speciale di perfezionamento per apprendisti carpentieri navali del Cantiere navale triestino, la direzione della scuola radunò gli allievi per comunicar loro gli orari. L'istruzione diurna per sei ore la settimana (tre anni scolastici a nove mesi) comprenderà le materie tecniche e commerciali, eccezione fatta per la terza classe, le cui materie, in seguito ad assenza del docente, saranno trattate appena nel secondo semestre. Il cantiere, oltre a provvedere i locali, l'illuminazione, il riscaldamento, la pulizia e il servizio, considera le ore di scuola come ore di lavoro e le paga come tali. La frequentazione è obbligatoria per i ragazzi. Si inscrissero nella prima classe sdoppiata 66 allievi, per la seconda classe sdoppiata 39 allievi e per la terza classe semplice 19 allievi.

Il 1. corr. si riaperse anche il corso di carpenteria navale per operai adulti del cantiere (due anni scolastici a 10 mesi). L'istruzione procede regolare; è di sei ore settimanali; quest'anno esclusivamente serale.

Si inscrissero 27 operai adulti nel primo corso e 12 nel secondo corso. Assieme 39 frequentanti. Docente nel corso e per le materie tecniche è l'egregio prof. ing. Edgardo Trambusti, che con molto zelo dirige le sorti della benefica istituzione; docente delle materie commerciali nelle prime e seconde classi della scuola apprendisti fu riconfermato il dirigente la scuola popolare di Scodovacca, sig. Antonio Brumat.

* Il Capitanato distrettuale rende pubblicamente noto che la perambulazione politica per il progettato ampliamento della stazione ferroviaria di Monfalcone sarà tenuta il 10 novembre p. v. La commissione si radunerà alle 10.30 ant. alla stazione ferroviaria.

* A domanda dell'Impresa adriatica dei lavori portuali di Trieste, che ha chiesto il permesso di estrarre ghiaia e sabbia nella baia di Panzano presso Monfalcone e l'approvazione del piccolo squero con annesse officine sito sulle particelle N.ri 627-5, 627-6, 627-13, 854-2, 862-3 del libro fondiario di Monfalcone, il locale Capitanato distrettuale ha fissato il sopraluogo commissionale per il 9 novembre a. c. alle 10.30 ant. La commissione si radunerà alle ore 9.30 ant. nella sede del Capitanato. Eventuali obiezioni saranno da prodursi al più tardi al sopraluogo commissionale, qualora non fossero state presentate anteriormente in iscritto.

UN GUFO GIGANTESCO.

Vertenеglio, 25. Il signor Enrico Mondini spedì all sig. Anningher, a Trieste, per imbalsamarlo, un gufo reale ucciso qui. Esso misura un metro e settanta ad ali spiegate ed ha settanta centimetri di altezza. Fu veduto con altri tre che volarono via dopo ucciso il primo. I nostri cacciatori non ricordano passaggi di tali uccelli da queste parti.

BIFRONTE.

Cittadella dell'Istria
Se larroversciata sia
Diventa un personaggio
Ben noto in Albania.

Spiegazione del giuoco precedente:
FOLE - FROTTOLE - ROTTO.

LA DITTA
Fratelli Gracvaz
— in —
Argenteria chinese e Casseforti
si è trasferita
in via Cassa di Risparmio N. 11
Telefono 727 (2).

CREMA
MARSALA DEPAUL
Liquore delizioso-ristorativo poco alcoolico.
Guardarsi dalle numerose contraffazioni.

CAPITALE E FONDO DI RISERVA: Cor. 27.000.000.— TELEFONI: 26-90, 19-95.
Banca Centrale delle Casse di Risparmio Boeme
Via Ponterosso 5 — FILIALE IN TRIESTE — Via Nuova N. 15
eseguisce Transazioni Bancarie d'ogni genere specialmente Compra e Vendita di Valute estere. Accetta attualmente Versamenti su LIBRETTI DI RISPARMIO e ASSEGNI DI CASSA al
5%, VERSAMENTI IN CONTI CORRENTI secondo l'accordo,
accordando ai depositanti la piena facoltà di disporre con questi versamenti senza riguardo al moratorio.
L'imposta rendita va a carico della Banca. Rimesse e pagamenti per tutte le piazze della Monarchia puntualmente e colle minime spese.

PRIMO SANATORIO ITALIANO
PINETA DI SORTENNA (Sondrio) Linea Milano-Sondrio-Tirano. - Automobile alla stazione. - Unico Sanatorio per agiati in Italia. — Dotato di tutte le risorse dei migliori sanatori esteri. - Medici e sistemi di cura italiani. — Pneumotorace terapeutico. Prezzi modici. — Opuscolo illustrato gratis.
Direttore Dott. Cav. A. Zubiani.

BALSAMO del farmacista A. THIERRY
genuino soltanto con la marca brevettata: una monaca verde. Rinomatissimo rimedio casalingo per diverse malattie. 60 bottigliette piccole o 30 bottiglie grandi, oppure 5 bottiglie speciali per famiglia, compreso la cassettina e l'imballaggio Cor. 20.— verso rivalsa. Si eseguiscono tutti i giorni due spedizioni. A. Thierry, Schutzengelapotheke (farmacia all'Angelo custode) Pregrada presso Rohitsch, oppure: Farmacista Josef v. Török, Budapest.
All'ingrosso presso F.co MELL, in droghe, Trieste.

OGGI ULTIMO GIORNO
dello rappresentazioni del dramma in 3 atti
BIANCO-ROSSO?
NB. Rappresentazioni ogni giorno dalle 4 alle 10 pom.
100.000 - LE CENTOMILA CORONE 100.000
promesse a chi saprà dire
„Dov'è Coletti?"
le riceverà il TEATRO CINE, PALACE-HOTEL.
che mi scoperse e mise così in grado di divertire per alcuni giorni il distinto, pubblico solito a frequentare l'aristocratico salone. La prima volta mi produrrò insieme alla mia diletta LOLOTTE domani 28 corr. dalle 4 alle 10 pom. Coletti

TEATRO FENICE
RAPPRESENTAZIONI CONTINUATE DI CINEMA VARIETÀ
Dalle 5 pom. in poi
OGGI NUOVO PROGRAMMA
1. Pari all'aquila — Splendido dramma in tre atti.
2. Relly Röwid — Danze acrobatiche.
3. Cav. Gius. De Sanctis — Barcarola del Ballo in maschera.
4. Lili Coquette — Cantante generica.
5. Pia Florenz — L'idolo dei grandi e dei piccini.
6. Kri Kri accomoda piatti — Farsa.

I. e R. Speditore di Corte
RODOLFO EXNER Telefono N. 847
Via Stazione 17
primaria Ditta che assume
CUSTODIE, IMBALLAGGI, TRASPORTI
SPEDIZIONI di MOBILI con o senza FURGONI,
nonchè SPEDIZIONI, RITIRI e CONSEGNE di BAGAGLI e MERCI.
Servizio accelerato mediante CARRI AUTOMOBILI

CARTA DA SIGARETTE TIPO EGIZIANO Union VERGATA SOPRAFINA 8 CENTESIMI AL LIBRETTO

GRAZ. Hôtel Erzherzog Johann di primo rango. Unico Hôtel nel centro, sulla piazza principale. Prezzi miti. Ascensore.

Pulitura e conservazione di Tappeti, Cortinaggi, Mobili di stoffa, Drapperie ecc., nonchè di completi appartamenti VIENE ASSUNTA A PREZZI MITI
dalla Primaria Impresa Triestina VACUUM CLEANER Via Stazione N. 17 Telefono N. 847

Prima di fare acquisti
per la nuova abitazione
la sottoscritta prega di visitare la ricca
ESPOSIZIONE
LAMPADE A GAS, LUCE ELETTR. NEI PIÙ SVARIATI E MODERNI DISEGNI.
FOCOLAI A GAS NERI E SMALTATI, I PIÙ ECONOMICI E PERFETTI.
SCALDABAGNI A GAS, DEI MIGLIORI SISTEMI.
VASCHE AMERICANE SMALTATE IN PORCELLANA.
Ernesto Rocco & C.°
VIA ZOVENZONI N. 5-7
(Giardino Pubblico)
Telefono N. 1323

VENDITA A PICCOLE RATE MENSILI 10% sconto cassa

CALZATURE
Vendita esclusiva per Trieste delle
3 marche mondiali:
POPPER la prima fabbrica nazionale,
REGAL primissima fabbrica americana,
BALLY la marca svizzera più perfetta.
Queste tre marche mondiali rappresentano quanto di migliore possa essere offerto in calzature.
M. WEISS Corso 7 e 9 — RIPARTO CALZATURE

UFFICIO SPEDIZIONI
L. Metzner - Trieste
Via Nicolò Machiavelli 26 (ex Via Forni) - Telefono N. 586.
ASSUME QUALUNQUE SPEDIZIONE. - SDAZIAMENTI - CUSTODIA E TRASPORTI DI MOBILI. RITIRI E CONSEGNE MERCI, BAGAGLI. - SERVIZIO ESPRESSO DI PACCHI DA E PER VIENNA, PRAGA, BRUNA, REICHENBERG.
Per economizzare nelle spese è necessario far dirigere le spedizioni dell'interno all'Ufficio Spedizioni L. Metzner, Trieste Stazione Trieste meridionale (Südbahn)

I più graditi Regali
sono sempre gli orologi di precisione di
EMILIO MÜLLER
la più vecchia e rinomata ditta di Trieste.
Riccamente assortita in catene oro e argento, orecchini e anelli con diamanti e brillanti, regolatori e sveglie, a prezzi modicissimi.
Traslocato in VIA S. ANTONIO N. 4 (ex Palazzina Terni)

„Due cugini"

Versione autorizzata di «Flammetta». (22)

...In ogni modo, quel giorno ricordando ...il desiderio manifestato dalla contessa ...la piccola casa che fosse tutta per ...pensai che quel desiderio poteva ...essermi utile in avvenire.

V.

Andai a vestirmi per il pranzo, ...la contessa, seduta sulla veranda, ...lo sguardo fisso sul mare. La sua vi... ...mento la compassione che io già ...per lei. Non potevo togliermi dal... ...che in circostanze più fortunate ...sarebbe stata una creatura abbastan... ...Dopo pranzo, per scacciare il ...importuno della visita pomeri... ...soprattutto l'immagine odiosa, ...vicino, tolsi dall'armadio, dove le ...riposte, le fotografie della testa e ...a studiarle attentamente. Quello ...infatti, ottenne lo scopo deside... ...però riuscire a rallegrarmi ...il cuore pieno della povera morta ...sulla spiaggia, dove continuai a

...La mattina seguente ricevetti col pri... ...una lettera di Hoylake che ...annunziava il suo arrivo a Manor ...per la fine della settimana. In essa ...mi diceva anche di non cono... ...il conte di Noyal del quale non ...aveva sentito parlare, promettendo... ...tempo di informarsi sul conto ...essere pronto a comunicarmi ...ciò che ne avrebbe saputo. ...fra me all'idea dell'effetto che ...avrebbe prodotto sul mio nuovo amico il ...incontro coi due nobili francesi ed ...il pacco contenente la macchina ...da me ordinata, giunta contemporaneamente alla lettera di Reginaldo, giurai di servirmene al più presto per ritrattare i coniugi Noyal. Di tali fotografie avrei poi consegnato varie copie al mio visitatore perchè le rimettesse alla polizia francese di cui sarebbero andate ad ingrossare il «dossier» segreto.

Anche quella mattina la contessa rimase al suo solito posto sulla veranda, ma il conte non si lasciò vedere, tanto che io lo pensai addormentato o sofferente.

Nel dopopranzo passeggiando in giardino m'imbattei in Greg intento al suo lavoro e rammentando all'improvviso l'impressione che egli aveva tradita il giorno innanzi scorgendomi in compagnia del conte e della contessa, gli dissi:

— Sicchè, amico mio, i due membri dell'aristocrazia francese con cui io ebbi l'onore di far colazione ieri, vi piacciono poco?

Dopo una breve esitazione, lanciandomi uno sguardo sospettoso e diffidente, egli mi rispose:

— Il conte e la contessa di Noyal non mi sembrano molto aristocratici signore.

— Eppure, mio caro - continuai io, ammirando internamente lo spirito di osservazione del mio giardiniere - essi pretendono di portare uno dei più bei nomi di Francia.

Ed egli ancora:

— Il nome!... Il nome non significa nulla.

— Volete dire che secondo voi i Noyal non hanno diritto di chiamarsi così?

— Oh! no, non dico questo, signore. Io non capisco niente di queste cose. Dico soltanto che se io mi trovassi al campo delle corse, per esempio, ed avessi vicino un signore che assomigliasse al conte, stringerei ben bene il mio portamonete.

— Non ha una faccia simpatica, è vero - ammisi quasi mio malgrado.

— Oh! no, signore, tutt'altro. Ecco perchè... se osassi... se non fosse troppa libertà la mia... Basta, signor Messiter, accettate il mio consiglio: diffidate dei vostri vicini.

— Non temete, starò attento.

Seguì un silenzio.

— Scusate signore - riprese quindi il giardiniere diplomatico - non vi sembra strano che gente come quella sia venuta a villeggiare proprio a Pyechurch?

La domanda era insinuante. Io evitai di rispondere direttamente, spiegando a Greg che gli inquilini del padiglione erano stati guidati nella scelta del loro soggiorno estivo dai vantaggi che il nostro villaggio offriva ad una donna di malferma salute quale era la contessa di Noyal; ma tuttavia stentai a trattenere sul mio labbro l'elogio che vi saliva spontaneo. Decisamente quell'uomo era di una intelligenza poco comune e molto superiore alla sua classe.

Ritornato sui mie passi mi appoggiai al parapetto del terrazzo e lasciai vagare lo sguardo sullo specchio liquido che scintillava ai miei piedi, un po' turbato dal rimorso della mia forzata inoperosità. L'immagine della bella fanciulla assassinata si ripresentò al mio spirito, come sempre palpitante di vita e mentre continuavo a fissare il mare con occhi che non vedevano, un sospiro mi uscì dal petto, così profondo e rumoroso che io stesso ne trasalii.

Per la prima volta ebbi la coscienza del pericolo che mi sovrastava: io ero innamorato o per lo meno sulla via di innamorarmi della sventurata di cui avevo contemplata appena per pochi istanti le leggiadre sembianze. La scoperta di quel fenomeno psichico e sentimentale mi colpì di terrore. Innamorato di una morta, rischiavo di prepararmi la infelicità di tutta la vita. E dire che inconscio del pericolo avevo io stesso trattenuto fra le mie mani la bionda testa insanguinata, invece di rigettarla lungi da me, invece di distoglierne le pupille con raccapriccio e disgusto! Basta, ad ogni modo dovevo almeno fermarmi a tempo sulla china scivolante, ricorrere subito a tutta la mia energia per distrarmi e dimenticare possibilmente il passato ancora recente.

Rientrato in camera nascosi le fotografie nell'armadio e chiusi questo a chiave. Era necessario, indispensabile anzi, che mi togliessi l'opportunità di ricadere nel sogno irrealizzabile, indugiando nell'ardente contemplazione di una donna che ormai non esisteva più.

Quel giorno non ebbi occasione di avvicinarmi ai Noyal, ma potei osservarli a più riprese dalla finestra della mia camera. La contessa trascorse molte ore sulla veranda nella stessa posizione e con la stessa espressione di malinconia infinita nelle pupille. Dal canto mio occupai piacevolmente il mio tempo, leggendo o consultando i preziosi volumi della mia biblioteca. Confesso che trovavo la vita di Manor House perfettamente consentanea ai miei gusti ed apprezzavo ognor più la larga agiatezza di cui godevo grazie al cugino baronetto. Nè ciò deve stupire, ove si pensi che fino allora, sia in patria che all'estero, io avevo condotto una vita se non di stenti materiali, certo di lotte e di difficoltà di tutti i generi. Aggiungerò inoltre che un senso d'aspettativa ansiosa da cui stentavo liberarmi, contribuiva non poco a mantermi sollevato di spirito, impedendomi di lasciarmi influenzare dalla monotonia e dalle noie della campagna. Senza dubbio, la breve dimora in villa non aveva peranco scossa l'abituale placidità del mio carattere ma la sicurezza di avere ben presto di che dare uno scopo attivo al mio soggiorno a Pyechurch, bastava perchè godessi intensamente, con l'avidità degli assetati la facoltà di riposare, di rinvigorirmi nell'ozio per le prossime battaglie.

L'indomani mattina passeggiavo in giardino, quando la cameriera venne ad annunziarmi che il conte di Noyal chiedeva l'onore di essere ricevuto.

Sebbene in fondo contrariato da quella notizia, capii subito che non avevo nessuna scusa per rifiutare l'intervista e mi affrettai ad ordinare che il visitatore fosse introdotto alla mia presenza. Egli mi si fece incontro sorridendo e mi salutò quasi affettuosamente. A tutta prima pensai che si proponesse di completare i tentativi iniziati la vigilia e che volesse unicamente cercare di guadagnarsi la mia fiducia, ma non tardai a persuadermi dell'inganno in cui ero caduto.

Dopo avere parlato del più e del meno con la solita volubilità, egli infatti cominciò a lamentarsi degli inconvenienti che si incontrano partendo improvvisamente dal proprio paese, della lentezza delle pratiche per riscuotere alle banche il proprio denaro inducendomi poco a poco a concepire il sospetto che intendesse senz'altro di carpirmi un prestito. Tanto che, pronto a negarglielo ove si fosse trattato di una forte somma, io non ebbi il coraggio di mantenermi nella negativa quando lo sentii dichiarare che si sarebbe accontentato di una cinquantina di lire. Non nascondo però che la modicità stessa della cifra diminuisce, se è possibile, la stima già molto limitata, che avevo concepito del personaggio. Evidentemente quella spia era ancora al principio della carriera e forse non avrebbe mai raggiunto un livello molto superiore. Ora, quando si fa un mestiere così ignobile, bisogna almeno farlo bene. E' vero sì o no?

La visita del conte di Noyal non fu la sola di quel pomeriggio. Appena partito lui si presentò a Manor House il reverendo signor Henderson, il vicario di Pyechurch, un ometto dalla fisionomia insignificante, dalla voce stridula, con un sensibile difetto di pronuncia. Ma non ostante tutte queste qualità negative, io accolsi il signor Henderson con vera gioia, pensando che egli potesse riferirmi finalmente qualche cosa di positivo intorno a mio cugino, l'antico proprietario e signore del luogo, che nessuno di quanti aveva finora consultato, mostrava di conoscere.

Scambiate in fretta alcune frasi di prammatica, gli chiesi francamente se e quando aveva conosciuto il defunto John Messiter.

Ma a quel nome un lampo d'odio passò nei piccoli occhi del mio interlocutore.

— No, signore, non l'ho conosciuto. Non si può chiamare conoscenza l'aver parlato una sola volta a Manor House dove ho subìto insulti di cui arrossisco ancora. E tutto questo perchè? Valendomi dei diritti che mi dà l'abito che indosso, ho osato ricordare a vostro cugino che era indegno di un cristiano, di un membro della chiesa inglese, l'associarsi coi rivoluzionari russi, ossia con gente che è sinonimo di anarchia e di ateismo. Avreste dovuto sentire, signore, come mi rispose. Ho creduto persino che mi battesse e ho ben paura che se non lo avesse trattenuto un ultimo avanzo di dignità, sarebbe sceso davvero alla violenza. Ora, io dico, vi pare bello questo, signor Messiter? Vi pare onesto contegno da gentiluomo?

— O! no - ribattei gentilmente.

EDGARD JEPSON. (Continua).

Borse e mercati

NUOVA YORK 26. Cambio Londra 490.25, cambio Londra Cable transf. 490.25, Cambio Londra 60 giorni 486.50; cambio Parigi 513.50, cambio Parigi Cable transf. 513.50; cambio Berlino 88.75, cambio Berlino Cable transf. 88.75; argento (Bullion) $48\frac{7}{8}$.

BORSA DEI PRODOTTI AGRICOLI

BUDAPEST 27. Frumento cor. 19.30 a 20.70 50 chilogr.; segala cor. 15.55 a 16.— 50 chilogr.; avena cor. 10.90 a 11.60 50 chilogr.; formentone cor. 10.15 a 10.35 50 chilogr.; orzo cor. 11.35 a 11.95 50 chilogr. Vendite 11.000 C. M. (Annuvolato).

NUOVA YORK 26. Formentone loco 84.—; farina Spring Wheat clears invariata; frumento per dicembre 124.—, per maggio 129.—, per inverno $123\frac{3}{4}$, per primavera $124\frac{1}{2}$.

Strutto Chicago per ottobre 10.60, per gennaio $9.92\frac{1}{2}$.

Zucchero.

LONDRA 26. Continua irregolare. Java loco 26.6; tates cubes 30.6-31.—; Standard granulato 27.6.

NUOVA YORK 26. Centrifugal 40.1.

Caffè.

NUOVA YORK 26. Rio loco $6\frac{1}{2}$.

MERCATO DELLO ZUCCHERO.

PREZZI DI CHIUSA DI IERI:

Trieste e Fiume, franco nolo:

Pesto Centrifugo pronto dal depos.	Cor.	28.75	30.50
» » pronta spediz.	«	28.75	30.50
» » nov.-marzo	«	29.—	30.—
Pesto Malis pronto dal deposito	«	29.75	30.25
» » pronta spediz.	«	29.75	30.25
» » nov.-marzo	«	$29\frac{7}{8}$	30.—
Concassè pronto dal deposito	«	30.50	31.25
» pronta spediz.	«	30.50	31.25
Quadretti pronti pronta spediz.	«	30.75	32.—
Cristallino dal deposito di Trieste	«	$27\frac{3}{8}$	28.—
» dal deposito di Fiume	«	26.75	—.—
» ottobre-dicembre	«	26.50	27.25

Tendenza: disan. Comp. dall'Ass. comm. Zuccheri

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 27 ottobre con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar 1, «Tripoli», 27, caricazione; Molo IV, «Marcantonio Bragadin», car.; Hangar 6, «Pantyas Ralli», car.; 12 a, vel. «Primo», 27, scaricazione; 12 b, «Lamone», 27, scar.; Molo II, vel. «Italo»; Hangar 13 b, «Jonia», 29, car.; 21, «Urano»; Hangar 23, «Saraievo»; 25, «Brunette»; 30, «Gisela»; 58, «Dalmatia», 27, scar.; 69, «Wien».

Stampato ed edito
dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «A»

CUOCA bravissima, attestati lungo servizio, cerca posto presso distinta signora; occuperebbesi anche lavori domestici. Offerte «Henriette 36» Piccolo. 3082 A

CAMERIERA con ottimi attestati offresi a giornata. Scrivere «Maria 3154» Piccolo. 3154 A

CAMERIERA per tutto il giorno offresi distinta famiglia. Via Paduina N. 5. 10290 A

CAMERIERA semplice offresi prontamente. - Armeni 7, III, p. 10. 10284 A

CUOCA attempata, capace, onesta, ottime referenze offresi. Carducci 40, III, sinistra. 10121 A

DOMESTICA brava, simpatica, cerca servizio, piccolo salario. Rossetti 16, porta 2. 10285 A

BONNE germanica, bella pronuncia tedesco-francese, buoni attestati, offresi «Unione» Corso 4. 3172 A

DONNA tedesca offresi, lavori di casa. - Via Chiozza 3, porta 13. 10278 A

DOMESTICA con attestati lungo servizio cerca posto per primo novembre a Monfalcone o Trieste. Scrivere Princich, Cerovo 77, presso Gorizia. 10128 A

RAGAZZA brava per tutti lavori di casa cerca posto presso persona sola. Scrivere «Ida» Piccolo. 10322 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «B»

BAMBINAIA dalle 9-12 e dalle 2-7 cercasi. - Molino grande 10, porta 7. 10315 B

BAMBINAIA tedesca, italiana (friulana) di media età, con attestati di lungo servizio, cercasi; presentarsi dalle 10-12, via Belpoggio 4, terzo, porta 15. 10294 B

BAMBINAIA con buoni attestati non troppo giovane, famiglia signorile, cercasi. «Unione» Corso 4. 3173 B

DONNA esperta tutti lavori domestici, persona fidata cercasi. Piccardi 28, secondo, porta 8. 3096 B

DOMESTICA tedesca, capacissima cucina e stanze, buone referenze, cercasi per l'Istria. Presentarsi mattina 9-10. Indirizzo al Piccolo. 3122 B

DONNA servizio per la mattina, corone 14, cercasi. Chiozza 25, IV, sinistra. Presentarsi alle ore 8. 10313 B

DOMESTICA capace e seria cercasi. Inutile presentarsi senza buoni attestati di lungo servizio. Pendice Scorcola 485. 10326 B

DOMESTICA brava per sposi cercasi. Chiozza 39, porta 11. 10341 B

PRESTASERVIZI per tutta la mattina cercasi Via Manzoni 4, II, sinistra. 3105 B

RAGAZZA friulana, giovane, cercasi. Via Giulia 14, porta 16. 3138 B

RAGAZZA per il dopopranzo cercasi. - Via Ruggero Manna 10, porta 13. 10268 B

RAGAZZA tedesca, 16-17 anni, cercasi. Via G. B. Tiepolo 3. 3118 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «C»

CONIUGI senza prole, tedeschi offronsi quali portinai. Indirizzo Piccolo. 2965 C

CONTABILE provetta, pratica lavori scrittoio, cerca occupazione per alcune ore al giorno. Offerte «Prontamento 3129» Piccolo. 3129 C

CHAUFFEUR Giulio Zanotti offresi, anche provvisoriamente. Indirizzo: Via Donadoni 18, II piano. 10106 C

GIOVANE distinto, parla croato (sloveno) italiano e alquanto tedesco offresi per qualsiasi ditta commerciale. Scrivere «Giovane 10260» Piccolo. 10260 C

GIARDINIERE giovane, capace d'ogni coltivazione e lavori offresi. Scrivere «Serre» Piccolo. 10200 C

IMPIEGATO giovane, conosce l'italiano, tedesco e sloveno, cerca di occuparsi nelle ore pomeridiane e serali. Sirivere sub «Eventuale cauzione» Piccolo. 10329 C

MAESTRA sarta capace, assume ordinazioni per dare lavoro alle sue ragazze. Indirizzo Piccolo. 3099 C

MACCHINISTA navale cerca qualunque occupazione adatta. Offerte «Miti pretese» Piccolo. 10279 C

PARRUCCHIERA abilissima, qualunque pettinatura, offresi, prezzi miti. Nuova 11, I. 12189 C

PARRUCCHIERA abilissima offresi, prezzi miti. Via Gioachino Murat 2, secondo. 12188 C

PIANISTA cinematografo, balli ecc., offresi prontamente. Offerte «Musicista» al Piccolo. 3100 C

PELLICCIAIA occuperebbesi lavoratorio anche presso privati. Offerte «Capace 3098» al Piccolo. 3098 C

SIGNORA civile offresi rammendare, altri lavoretti, a giornata. Scrivere «Laboriosa» Piccolo. 10280 C

SARTA capace offresi a giornata. Scrivere al Piccolo «Ida». 3150 C

SIGNORINA pratica lavori scrittoio, tenitura libri, italiano, tedesco, sloveno, cerca posto qualunque. Offerte «Attiva 5» al Piccolo. 10272 C

SIGNORINA pratica lavori scrittoio, bella calligrafia, cercasi prontamente da primario stabilimento industriale. Offerte al Piccolo sub «Stabilimento». 3167 D

SARTA capacissima, confeziona elegantissimi vestiti signora corone 5. Zovenzoni 5, primo piano. 10325 C

---

†

Adele Rutter
nata SCAGLIA

cessò di vivere dopo lunghe sofferenze, sopportate con santa rassegnazione, il giorno 25 corrente, a Bordeaux.

A nome dell'affranto marito **EDOADO** di colà, ne dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti i desolati figli **LUCIANO, ARRIGO** e **CARLO**, unitamente alle nuore e nipoti, le sorelle **EMILIA SCAGLIA** e **AMALIA ERNST** (assente) e i cognati **LUIGI RUTTER** e **ARVEDO ERNST** (Pola).

TRIESTE, 27 ottobre 1914.

---

†

Stamane alle ore 8 si spegneva serenamente, da cristiano, a soli 22 anni,

Bruno Brunetti

La madre **ARABELLA** ved. **LODOVICO BRUNETTI** nata **CAMUS**, le sorelle **LENA, RUBINA** e **JOLANDA**, l'ava **MADDALENA** ved. **BRUNETTI**, anche a nome degli zii, zie, cugine e degli altri parenti, dànno, con lo strazio nel cuore, la triste notizia agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno mercoledì 28 corr., a ore 3.30 pom. Il corteo partirà dalla casa N. civ. 957 sul Piazzale del Lago.

ROVIGNO, 27 ottobre 1914.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

---

†

ALESSANDRO TAMARO fu GIOV.
di anni 56

vittima di accidentale disgrazia, munito dei conforti religiosi, dopo atroci sofferenze spirava ieri mattina.

La moglie, i figli, la madre ed i fratelli, addoloratissimi, ne dànno parte agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo oggi mercoledì 28 corr., alle ore 3 pom., partendo dalla Cappella del civico Ospedale.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

Commossa profondamente per le molteplici dimostrazioni d'affetto tributate al suo amatissimo

Dott. PAOLO MONTI

riconoscente, ringrazia sentitamente le i.i. e r.r. Autorità militari, l'i. e r. Comando di Gendarmeria, lo spett. i. e r. Corpo degli Ufficiali di Nabresina, la spett. Camera medica, la Società «Igea» e tutte quelle gentili persone che, intervenendo ai funerali ed inviando fiori e condoglianze, vollero onorare la memoria del caro estinto.

La famiglia MONTI.

Nell'annunzio mortuario pubblicato ieri di

ENEA LACOVIG

leggasi pure la madrigna **Melania Lacovig** nata **Geleich.**

SARTA per tutti lavori semplici, pure rimodernare vestiti da signora corone 1, a giornata. Scrivere «Lavoro» Piccolo. 10246 C

SARTA confeziona eleganti vestiti, prezzi miti. Torre bianca 15, III. 3175 C

TAPPEZZIERE materassaio, offresi a domicilio riparare, lucidare mobili, metà prezzo. - Scrivere «Tappezziere» Piccolo. 3131 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «D»

AGENTE intenditore calzature cercasi prontamente. Offerte dettagliate «Calzature» Piccolo. 10262 D

BRACCIANTE pratico maneggio liquidi, bottame, sappia condurre cavallo, trova stabile occupazione. Esclusi forestieri. Indirizzo Piccolo. 3108 D

CALZOLAIO abile lavorante cerca la calzoleria Battilana; Corso Aquileia, Monfalcone. 3092 D

FALEGNAME cercasi per alcune giornate. - Via Donadoni 16. 3109 D

FABBRI da fuoco, capaci, trovano occupazione. Indirizzo al Piccolo. 3149 D

GOVERNANTE tedesca per due bambini cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3116 D

GUARDIANO per fondo materiali, che sappia leggere e scrivere e con buoni attestati cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3117 D

IMPIEGATO, perfetta conoscenza lingua tedesca, pratico faturazione ramo elettrotecnico cercasi prontamente primaria ditta elettrotecnica. Offerte Piccolo sub «Elettricità». 10340 D

RAGAZZO pratico cercasi per negozio commestibili. Jordan, Commerciale 30. 10152 D

RAGAZZO 14 anni praticante per drogheria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3093 D

RAGAZZO mezzo facchino cercasi corone 10 settimanali. Indirizzo Piccolo. 3084 D

SIGNORINA cercasi per due fanciulli, leggeri lavori casa. Offerte dettagliate: «Cognizioni» Piccolo. 10271 D

SIGNORINA onesta, istruita, che conosca italiano, tedesco, atta a leggiere mansioni ufficio cercasi. Scrivere «A. B.» al Piccolo. 2868 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «E»

CAMERA ammobiliata, affittasi prontamente, corone 24. Squero nuovo 5, quarto. 9977 E

CAMERA bellissima, ammobiliata, con gas, affittasi. Romagna 2, porta 6. 2997 E

CAMERA vuota affittasi a signora o signorina, presso coniugi soli. Boschetto 40, I, Bisoffi. 2992 E

CAMERA e camerino ammobiliati affittansi prontamente, persone per bene. Via Fonderia 2, I, sinistra. 10264 E

CAMERA grande, ingresso libero, vuota o ammobiliata affittasi prezzo mite. Via Fontana 20, primo, porta 2. 10274 E

CAMERINO chiaro affittasi. Via Belvedere 20, quarto. 3112 E

CAMERA con uno o due letti, con o senza vitto affittasi. Massimo D'Azeglio 24, terzo, sinistra. 10266 E

CAMERE tre, bellissime, centrica posizione, vuote o ammobiliate affittansi. Via Fontana N. 22. 10267 E

CAMERA, due letti, comodo cucina, affittasi corone 44. Nuova 9, porta 11. 3148 E

CAMERE due, vuote, oppure ammobiliate, scrupolosa pulizia, eventualmente vitto, distinte persone, presso coniugi soli affittansi. - Coroneo 29, I, porta 6. 3161 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero affittasi prontamente. Solitario 25, terzo, destra. 3114 E

CAMERA elegantemente ammobiliata affittasi corone 24. Risorta 5, porta 12. 3147 E

CAMERA vuota o ammobiliata, comodo cucina, casa nuova, affittasi. Traversale Bosco 4, IV piano. 2848 E

CAMERETTA bellissima, ammobiliata, caffè, pranzo, affittasi corone 44. Rossetti 17, porta 6. 9945 E

CAMERA con due letti, presso persona sola, affittasi. Farneto 26. IV. 10174 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, con vitto, affittasi prontamente. Chiozza 39, p. 11. 10342 E

CAMERETTA chiara, vuota, affittasi; volendo comodo cucina. Prezzo mite. Fonderia 10, II, destra. 3005 E

CAMERINO chiaro, comodo cucina, affittasi. Gatteri 39, porta 12. 3022 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Riborgo 17, I piano. 3019 E

CAMERA bene ammobiliata, affittasi. Canova 13, porta 6. 10165 E

CAMERA con due letti, comodo cucina affittasi. Alfieri 12, III. 10177 E

CAMERA bene ammobiliata, con gas, con o senza vitto affittasi. Via Manzoni 2, IV, p. 17. 10201 E

CAMERA, ingresso scale, affittasi 1. novembre, anche prontamente. Farneto 41, II. 10210 E

CAMERE una, due, ammobiliate o vuote, con cucina completamente a disposizione, affittasi prontamente. Piccardi 8, II. 3060 E

CAMERA ammobiliata, sul davanti, soleggiata, corone 20 mensili. Olmo 3, porta 20. 10224 E

CAMERE vuote, ammobiliate, volendo vitto, affittansi. Gatteri 44, I, porta 9. 10227 E

CAMERINO bellissimo, buon vitto, affittasi. - Canova 21, terzo, porta 21. 3063 E

CAMERA elegante, vitto, piano, affittasi. Ruggero Manna 3, secondo, destra. 10179 E

CAMERA grande, bene ammobiliata, vista Canvana, stufa; altra ingresso libero, affittansi. Madonna del mare 2, secondo, porta 12. 10180 E

CAMERA bella, casa nuova, affittasi prontamente, eventualmente vitto. Rossetti 16, porta 2. 10312 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Torre bianca 15, porta 9. 10276 E

CAMERE due, bene ammobiliate, stufa, pulizia e quiete, presso persona sola, affittansi prontamente. Coroneo 13, terzo, porta 9. 3175 E

CAMERA ingresso scale affittasi prontamente distinta persona. Paduina 3, terzo. 10305 E

CAMERA ammobiliata affittasi signore, signorina impiegata. Boschetto 11, porta 3. 10286 E

CAMERA grande, vuota, ingresso libero, affittasi. Caserma 14, III, sinistra. 3139 E

CAMERA ammobiliata, soleggiata, uno, due letti, ingresso libero, comodo cucina, presso persona sola affittasi. S. Giacomo (Corso) 6, quarto. 3136 E

CAMERE due, vuote, ingresso libero, gas, parchettate, uso scrittoio, affittansi Stadion. - Indirizzo Piccolo. 3132 E

CAMERA bellissima, soleggiata, ammobiliata a nuovo, eventualmente due disobbligate, con vitto corone 80 mensili affittansi presso distinta famiglia. Tiziano 18, III, vicinissimo tramway Istituto. 10324 E

CAMERETTA ammobiliata, ingresso libero, affittasi, Chiozza 28, quarto. 10317 E

CAMERA ammobiliata, davanti, affittasi, corone 20. Luigi Ricci 5, III, porta 13. 10318 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Petronio 9, II piano, porta 13. 4088 E

CAMERINO soleggiato, bene ammobiliato, affittasi, volendo vitto. Segantini 6, secondo, sinistra. 10254 E

CAMERA vuota oppure ammobiliata, due letti, affittasi. Bosco 10, I piano. 10253 E

CAMERA ammobiliata, grande, con stufa affittasi. Coroneo 37, II piano, porta 12. 10244 E

CAMERA affittasi piazza Barriera N. 12: dalle 12-1. 10245 E

CAMERA ammobiliata, casa nuova, affittasi 1-2 persone. Gelsi 7, II. 10330 E

CAMERA ammobiliata, vista mare, affittasi prontamente. Piazza Tommaseo 1, terzo. 12187 E

LETTO affittasi a donna onesta, in compagnia. Indirizzo al Piccolo. 2999 E

STANZA ammobiliata, affittasi, pressi Meridionale, unico subinquilino. Ghiberti 6, primo. 2856 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Nuova 11, porta 10. 3156 E

STANZA vuota, anche uso scrittoio, ingresso libero, affittasi. Via Nuova 11, II, destra. 10303 E

STANZA splendida, ammobiliata, ingresso libero, volendo vitto, affittasi. Sanità N. 8. 3155 E

STANZE belle, ammobiliate, casa comfort, eventuale ottimo vitto affittansi. Via Fontana 9, I, Amadei. 3151 E

STANZA grande, vuota, soleggiata, ingresso libero, affittasi. Prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 3152 E

STANZA bene ammobiliata, con stufa, per uno, due signori volendo a due congiunti soli con gas e comodo cucina affittasi. Via Belvedere 18, porta 11. 10252 E

STANZA bene ammobiliata, chiara, finestre sulla strada, affittasi presso famiglia d'impiegato tedesco, che parla anche l'italiano, soltanto a signore stabile. Via Giulia N. 11, III piano, porta 7. 3081 E

STANZE (2) con comodo di cucina affittansi Barcola Riviera 138. 3101 E

STANZA ammobiliata, vitto, affittasi corone 60. Toro 1, primo piano. 10243 E

STANZE (2) ammobiliate, una ingresso libero affittansi. Maurizio 3, secondo. 10258 E

STANZE ammobiliate affittansi, una per 30 corone, altra per 22 corone, volendo ottimo vitto. Via Squero nuovo 7, porta 10. 3086 E

STANZA vuota (davanti), camerino con letto affittansi. Foscolo 16, porta 25. 10247 E

STANZA ammobiliata, non molto grande, letto buonissimo, massima pulizia affittasi. Indirizzo al Piccolo. 3110 E

STANZA grande affittasi per il 1. novembre. Via Belvedere N. 27, I, porta 6. 3113 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Via S. Giovanni 7, scala II; III. 10277 E

STANZA bella, ammobiliata, splendida vista prospettante giardini affitta distinta piccola famiglia. Farneto 58, III, porta 8. 2793 E

STANZETTA elegante, volendo vitto affittasi prontamente. S. Nicolò 11, IV. 10345 E

STANZA ammobiliata, gas, affittasi. Lorenzo Bernini 6, IV, porta 12. 3174 E

STANZA grande, elegantemente ammobiliata, due finestre, soleggiata, stufa, con o senza vitto, presso distinta famiglia, casa nuova, primo piano, stazione tramway, affittansi. Via del Lloyd 9, porta 5. 3027 E

STANZA vuota, soleggiata, affittasi. Corso 43, II, p. 6. 10236 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Via Coroneo 9, IV, destra. 10178 E

STANZA ammobiliata, affittasi, anche a signorina impiegata, corone 24. Geppa 10. 3061 E

STANZA bene ammobiliata, chiarissima, due persone, volendo vitto, affittasi. Gatteri 10, III, destra, vicino Acquedotto. 10216 E

STANZA bella, ammobiliata, affittasi distinto signore. Corso 5, III. 10196 E

STANZA bella, vuota, comodo cucina offre signora a coniugi, prezzo mitissimo. Kandler 7, V, porta 14. 3048 E

STANZA elegantemente ammobiliata, gas, stufa, ingresso libero, affittasi. Farneto 3, I, porta 4. 10207 E

STANZA ammobiliata, soleggiata, davanti, affittasi. Corso 10, terzo, porta 8. 10182 E

STANZE due e salotto, ammobiliate, splendido poggiuolo per 2-3 persone, vitto fino, affittansi. Piazza della Borsa n. 14. III. 3039 E

STANZA di lusso, ingresso libero, vitto fine, affittasi. Piazza della Borsa n. 14, III. 3038 E

STANZA elegantemente ammobiliata, stufa, gas, ingresso libero, affittasi. Manzoni 2, II, destra, porta 12. 3040 E

STANZE una, eventualmente due, ammobiliate, affittansi. Molin piccolo 7, III, porta 12. 10222 E

STANZA bellissima, vitto, affittasi, giovane impiegato. P.azza Vico. Indirizzo Piccolo. 2994 E

STANZA bene ammobiliata, affittasi presso distinta famiglia, cor. 18 mensili. Canova 22, porta 22. 2990 E

STANZA grande, vuota, comodo cucina, affittasi. Via S. Giacomo 4, III, Corso. 10159 E

STANZETTA ammobiliata affittasi. Orologio 6, porta 16. 12185 E

STANZE due, cucina, affittansi prontamente, Maurizio 9, II; stanza, cucina. Toro 6, I. 10229 E

STANZE due, stanza letto, salotto, affittansi signore distinto. Romagna 4, I. 10195 E

STANZETTA ammobiliata, pulitissima, affittasi a giovanotto o donna pulita, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 2953 E

STANZA bellissima ammobiliata presso distinta famiglia. Comfort moderno affittasi prontamente. Fontana 11, secondo. 10137 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Farneto 10, terzo, destra. 3159 E

STANZA bene ammobiliata, gas, stufa, affittasi presso distinta signora. Machiavelli 34, primo, destra. 10319 E

STANZA, stanzetta ammobiliata, vitto buonissimo, corone 80, 64 affittansi. Coroneo 17, primo. 10301 E

STANZA ammobiliata, con vitto, affittasi, prezzo mite. Caserma 8, terzo. 3141 E

STANZA bella, soleggiata, scrupolosa pulizia, uno, due letti, volendo vitto, comodo cucina, affittasi prontamente, Acquedotto 38, porta 11. 10283 E

STANZA bene ammobiliata affittasi presso persona sola. Farneto 32, primo. 3134 E

STANZETTA sul davanti affittasi prontamente. Scussa 5, mezzanino, sinistra. 10265 E

STANZA ammobiliata o vuota, comodo cucina, vis-à-vis Politeama, affittasi presso persona sola. Indirizzo al Piccolo. 3127 E

STANZA grande, ammobiliata elegantemente, ingresso libero, affittasi. Torre bianca 18, I. 3128 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «F»

CAMERE (2) ammobiliate con anticamera, comodo cucina cercansi presso distinta famiglia, vicinanze piazza Lipsia oppure piazza Giuseppina. Offerte «G. D.» Piccolo. 10261 F

CAMERA grande e cucina; bella posizione cerca signore solo. Offerte «Z. V.» al Piccolo. 10259 F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, pressi Chiozza, cercasi. Offerte sub «Discrezione» al Piccolo. 3153 F

CAMERA ammobiliata, centro, possibilmente ingresso libero, cercasi. Offerte «M. R.» Piccolo. 10336 F

STANZA ammobiliata, soleggiata, scrupolosa nettezza, vista libera cercasi per due distinti signori viennesi. Scrivere con prezzo sub «Vindobona» Piccolo. 3193 F

STANZA ammobiliata, vitto, trattamento famigliare, cerca signora con bambino di tre anni. Offerte «Famiglia» al Piccolo. 10316 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «G»

CHITARRA, mandolino, apprendonsi entro due mesi, lezioni anche di violino, con metodi facilissimi, semplicissimi. Via Nuova 49, quarto. 10398 G

MAESTRA pianoforte, diplomata, scambierebbe lezioni con distinta maestra tedesca. Offerte «Unterricht» Piccolo. 3164 G

NATALIA Herzog, maestra di pianoforte, riprende le lezioni. Via S. Nicolò 30, quarto. 10269 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «H»

BORSETTA velluto verdescuro, contenente occhialino, importo danaro smarrita. Pregasi portarla Piccolo, trattenendo danaro. 3166 H

BORSETTA con sette chiavi fu smarrita domenica sera alla stazione della Meridionale. - L'onesto rinvenitore è pregato di depositare il tutto verso ricompensa dalla portinaia in via Caserma N. 4. 4080 H

CANE da caccia, pelo macchiato, rinvenuto: presso Luigi Debeuz, oste, Prosecco. 10113 H

OROLOGIO d'oro con catena e ciondolo, smarrito sabato 24. A persona che lo trova e generosa mancia portandolo al Piccolo. 3097 H

PACCHETTO contenente ricamo a mano ed accessori smarrito in Piazza Grande. Verso mancia. Indirizzo Piccolo. 3163 H

QUELLA persona che raccolse blusa, sabato sera, via Vasari, pregata portarla Barriera 6, cartoleria, verso mancia. 2963 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «I»

APPARTAMENTO piccolo signora impiegata cerca centro, per novembre. Offerte «Impiegata» Piccolo. 10217 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «L»

APPARTAMENTI due stanze, stanzino, bagno cucina, closet, affittansi prontamente. Via Gaspare Gozzi 3. 10038 L

APPARTAMENTI due stanze, stanzino, cucina, closet, affittansi prontamente. Via Vergerio 228. 10039 L

APPARTAMENTO 3 camere, camerino, cucina, affittasi cor. 800 tutto compreso. Via Ghirlandaio, nuova casa rossa. 2946 L

APPARTAMENTO signorile, 6 stanze, bagno, dispensa, terrazza, due poggiuoli, massimo comfort moderno, riscaldamento centrale, splendida vista al mare, affittasi, cor. 2000 tutto compreso. Via Remota 15. 2944 L

APPARTAMENTO 2 stanze, cucina, affittasi prontamente. Tiziano 9, portiere. 2829 L

APPARTAMENTI vuoti ed ammobiliati, anche singole stanze, affittansi. Rivolgersi: Corrado Carlo Exner, Ruggero Manna N. 3. 10146 L

APPARTAMENTO camera, cucina, affittasi prontamente. Madonna mare 5, III, sinistra. 12191 L

APPARTAMENTI splendidi, Acquedotto 56, 5 camere, camerino, bagno, cucina, acqua, gas, appigionansi, prezzo conveniente. 3169 L

APPARTAMENTO una stanza, stanzetta, camerino, cucina, affittasi prontamente, Scorcola Coroneo Politico 686. (Via Fabio Severo) Amministrazione Petech. 10335 L

APPARTAMENTI due stanze, cucina, affittansi prontamente, Chiadino Boschetto Politico 865. (Via Bonomo prolungata). Amministrazione Petech. 10334 L

APPARTAMENTI 2-4 stanze, stabile nuovo via S. Francesco angolo Carpison affittansi prontamente. 10263 L

APPARTAMENTO due, tre stanze, camerino, cucina, subaffittasi in via Pauliana. Informazioni via Pietà 35, secondo, sinistra. 3079 L

APPARTAMENTINO, comfort moderno, affittasi prontamente a piccola famiglia. Amministrazione Parini 9. 10256 L

APPARTAMENTI (due) di camera, camerino, cucina, acqua, gas, orticello, acqua pozzo affittansi prontamente. Farneto 56, cortile. Informazioni Farneto 58, porta 3. 10255 L

APPARTAMENTI: una stanza, cucina corone 22; due stanze, cucina corone 34, 40 mensili compreso acqua, accessori affittansi prontamente. Destra chiesa Roiano 1. 10250 L

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, 1 piano corone 600, più acqua, affittasi prontamente. Belpoggio 3, portinaia. 3089 L

APPARTAMENTO soleggiato, tre stanze, cucina affittasi prontamente. Via Boschetto 24 10273 L

APPARTAMENTO elegante tre camere, camerino, cucina affittasi, Volta 2, prezzo minimo. Amministrazione Clemencich. 10300 L

APPARTAMENTI splendidi, tre camere, camerino, cucina, comfort moderno, affittansi, Tor S. Lorenzo 6, traversale S. Michele, prezzi ridotti. Amministrazione Clemencich. 10297 L

APPARTAMENTI, due, tre stanze, camerino, cucina, comfort moderno affittansi. Via Donadoni 6. Amministrazione Clemencich. 10298 L

APPARTAMENTI Androna Marinella e torchio affittansi prontamente. Lupetina, Istituto 4. 10281 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, comfort moderno, via Leo 10; camera, cucina, via Foscolo 48; in villa: 4 camere, camerino, anticamera, cucina, giardino e stalla cor. 760. Amministrazione Torre bianca 14. 10248 L

APPARTAMENTI, due, tre stanze, camerino, cucina, comfort moderno, affittansi nuovo stabile, Via Ferriera 49. Amministrazione Clemencich. 10299 L

APPARTAMENTI sette stanze, camerino, bagno, cucina, terrazza, subaffittansi causa partenza. Vendonsi mobili. San Michele 35, II. 10292 L

APPARTAMENTO camera e cucina, corte, acqua, affittasi. Pendice Scorcola N. 622. 2996 L

APPARTAMENTI 2-3 camere, affittansi, cor. 100 annue di ribasso. Via Apiari 31, Roiano. 10150 L

APPARTAMENTI 2 camere, camerino, cucina, vista incantevole, cor. 590, Acquedotto 60, Scorcola-Coroneo N. 756, accanto villa Reinelt. Rivolgersi Acquedotto 60. 9985 L

APPARTAMENTO piazza Goldoni, 4 stanze, subaffittasi, corone 1400. Indirizzo Piccolo. 3014 L

APPARTAMENTO 3 camere, anticamera camerino bagno, cucina, subaffittasi prontamente, corone 840, via Bosco 22, terzo. Rivolgersi: Antonio Caccia 13, terzo. 3021 L

APPARTAMENTI (3) una camera, cucina affittansi prontamente. Rivolgersi: via Sorgente 8, magazzino Siega. 10238 L

APPARTAMENTO signorile, 4 stanze, camerino, cucina, bagno, dispensa, poggiuolo, luce elettrica, posizione soleggiata, vista splendida subaffittasi prontamente. Scorcola 495, porta 8. (Vicinissimo Piazza Scorcola). 2974 L

APPARTAMENTO camera, cameretta, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Galvani 5, mezzanino. 3008 L

APPARTAMENTO due stanze, stanzetta, cucina, oppure soltanto camera e cucina grande subaffittasi. Indirizzo Piccolo. 3070 L

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, cucina, affittasi, Via Canova 13, p.terra elevato. Amministrazione Puppi Boscolo, Corso 19. 10213 L

APPARTAMENTO bellissimo, 3 camere, camerino uso bagno, cucina, cantina, affittasi via Tiziano Vecellio 18. Prezzo di favore. Amministrazione Puppi Boscolo, Corso 19. 10214 L

APPARTAMENTO posizione centrica, rimesso a nuovo, tre stanze, una delle quali grandissima, due camerini, closet, cantina, subaffittasi prezzo modicissimo. Visitare 10.30-12.30. Indirizzo Piccolo. 3055 L

APPARTAMENTO chiaro, camera, camerino, cucinetta in corte, primo piano, affittasi a famiglia persone adulte, corone 25. Rivolgersi: Scussa 8, II, destra. 10251 L

APPARTAMENTO moderno, 3 stanze, due stanzini, cucina, affittasi febbraio, corone 840. Commerciale 42, I, porta 6. 10288 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, comfort moderno, prezzo convenirsi affittasi. Via Cologna 19, V. 3142 L

BOTTEGHE affittansi via Piccardi 4, via Caserma 11, via Canova 16 angolo via Foscolo. Amministrazione Torre bianca 14. 10249 L

CAMERA, cucina, acqua, subaffittansi. Via Pilone 2, III, porta 18. 2971 L

CAMERE 2, cucina, acqua, gas corone 52 mensili affittansi prontamente vicinanze Barriera. Camera, cucina, acqua, gas corone 32 mensili affittansi per il 29 corr. P. Catsaldi 10, I piano. 3094 L

CAMERA con focolaio affittasi corone 20. Via Zovenzoni 5. 10310 L

CAMERE due, cucina, acqua, affittansi corone 40 mensili; Foscolo 44; camera focolaio, acqua, corone 20, S. Maurizio 2. Proprietario, Chiozza 51. 10275 L

CASOTTO subaffittasi. Farneto 6. Rivolgersi orefice, Farneto 1. 10293 L

CAMERA cucina affittansi prontamente. Via Scoglio. Rivolgersi via Gelsi 5. 9346 L

CAMERE tre, cucina, prezzo modicissimo, affittansi prontamente. Via Revoltella 62, portinaio. 10328 L

CAMERA cucina, Alfieri 11, detto Alighieri 22 appigionansi prezzo mite. 10130 L

GARAGE grande e locali adatti buffet, salumeria, trattoria, affittansi prontamente. S. Giusto 3. 9986 L

LOCALE adatto macelleria, pistoria od altro, anche con abitazione annessa, affittasi, cor. 50 mensili, rione nuovo. Via Remota 15. 2945 L

MAGAZZINI disponibili per uso negozio, uno o più fori: via Navali 8, via Giulia 69, via Giulia 74 F, via Tiziano Vecellio 18, Via Marco Polo 3, via Boschetto 18, via Petrarca 7. Amministrazione Puppi & Boscolo, Corso 19. 9652 L

MAGAZZINO vasto, adatto industria, trattoria o cucina popolare affittasi prontamente, via Belvedere 23. 3009 L

MAGAZZINO grande corone 44 mensili affittasi. Via Parini N. 2. 3091 L

MAGAZZINO via Boccaccio affittasi. Rocco, Zovenzoni 5. 10311 L

MAGAZZINO affittasi per gennaio, via Olmo 20. Rivolgersi dalla portinaia. 1599 L

NEGOZIO 2 porte, centrica posizione affittasi cor. 1260 annue. Risorta 6, primo. 10131 L

NEGOZIO nel centro, arredamento completo, affitto pagato sino 23 febbraio, cedesi prontamente, buone condizioni. Rivolgersi: via Gelsi 1. 2722 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «M»

APPARATO gas acetilene, quindici fiamme, perfetto, vendesi. Rivolgersi: E. Vecchi via Tommaso Grossi 4. 2788 M

ARMONIUM usato, in buon stato, cercasi. Rivolgersi via Ghiaccera 2, secondo. 9936 M

AUTOMOBILE due posti, torpedo, vendesi prezzo conveniente. Rosa, Caffè Goldoni. 10343 M

BRILLANTI solitari, senza difetti, splendidissimi orecchini vendonsi sole corone 300; borsa argento moderna 46. Indirizzo Piccolo. Dalle 1-5. 2958 M

BICICLETTA nuovissima, moderna, vendesi a prezzo irrisorio, occasione. Istituto 4, portiere. 3121 M

BUCCOLE, rosette Olanda, brillanti, braccialetto catena, vendonsi. - Acque 2, appalto. 10296 M

BILANCIE decimali 50 e 500 chilogrammi, inferriate, persiane ferro, bagnetto, battiflanchi completi per stalla vendonsi. Bilancia banco 5 chilogr. acquisterebbesi. Indirizzo Piccolo 3107 M

BICICLETTA (impegnata) nuovissima, garantita, vendesi qualunque prezzo. Alfieri 17, IV, Bonelli. 10344 M

CARATELLI litri 60-100. Pompa per vini vendonsi. Parini 2. 3090 M

CAMERA matrimoniale, compreso suste e materassi vendonsi corone 280, Media 20, porta 8, corte. 10309 M

CAMERA da pranzo bella vendesi metà prezzo causa partenza. Indirizzo Piccolo. 3166 M

CHIFFONNIERS, sacchetto nero donna, vendonsi. Esclusi rivenditori. Valdirivo 21, II. 10295 M

CAMERA pranzo, matrimoniale, finissime, vendonsi, prezzo favorevole. Gatteri 36, botteghino erbaggi. 10157 M

CHITARRA buonissima voce, vendesi, prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 3033 M

CAPPOTTI bleu, grigio, giovanette, vendonsi prezzo modicissimo. Bellini 13, 1. 10136 M

CILINDRO di bicotteria, cercasi. Massimo d'Azeglio 1, Carlo Pollak. 10167 M

CANE taxi, maschio o femmina, non più di tre anni, cercasi. Offerte sub «Caccia» al Piccolo. 10204 M

CAMERA letto, mogano, lucida, nuova, vendesi causa partenza. Esclusi rivenditori. Coroneo 13, I, destra. 3026 M

DIVANO bellissimo camera pranzo, buonissimo stato, vendesi. Galileo 16, porta 18. 3104 M

FOCOLAIO economico «sparherd» piccolo, quasi nuovo, occasione, vendesi prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 3168 M

FOCOLAIO economico «sparherd», letti, macchina fotografica 6 per 9, vestiti uomo, donna vendonsi. Via S. Giovanni 9, II. 10124 M

GUARNITURA Scalskin (vero pelo) bellissima, stola 3 metri lunga, quasi nuova vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3036 M

GHIACCIAIA adatta latteria cor. 40; macchina Singer originale, nuova, ultimo sistema corone 145, banco chiuso m. 4 corone 40. Negozio manifatture Cillo, Piazza Goldoni. 3171 M

GIACCA vero Astracan, signora forte, ottimo stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3157 M

GONNA e sacchetto noce, vendonsi. Via San Vito 34, IV piano, sinistra. 10346 M

LETTO pieghevole, rete metallica cercasi. Offerte sub «Carlo» al Piccolo. 3087 M

LETTO di ferro, bianco, quasi nuovo, materassi fini vendonsi a buonissimo prezzo. Indirizzo Piccolo. 3111 M

LETTO vendesi. Via Maiolica 10, III, porta 31 3158 M

LAMPADA luce elettrica, tre fiamme, lira gas, vendonsi. Lodovico Ariosto 2, porta 23. 10289 M

LETTI due, completi, armadio sei cassetti vendonsi. Alfieri 8, porta 3. 10320 M

LETTI due, completi, nuovi, vendonsi. Via Istria 10, porta 17. 10327 M

LETTO, mobili diversi, prezzo mite, vendonsi. Solitario 25, porta 1. 10206 M

LETTO nuovo, con materasso, vendesi, prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 2954 M

LETTI due, bellissimi, suste, corone 50; armadio marmo, lavamano marmo, specchio, canapè, poltrone, tappeti, specchi, paravento, vendonsi. Farneto 29, primo. 2989 M

LAVAMANO marmo, una persona, comodino, vendonsi. Bonomo 13, porta 18. 10148 M

MACCHINA cucire Singer, buona, cercasi. Offerte «Cucire» Piccolo. 2973 M

MATERASSI (2) crine vegetale, cappotto ragazzo 12 anni, 2 mantelli signora, vendonsi. - S. Nicolò 30, porta 3. 3059 M

MOBILI camera, cucina vendonsi. Foscolo 37, porta 20. 2995 M

MACCHINA a mano Singer vendesi corone 16. Barriera 7, II. 10307 M

MATERASSO, cassone salvaroba, piante, vendonsi. Caserma 14, III, sinistra. 3140 M

MOTOCICLETTA «Neckarsulm», 3 HP, modello 1914, da corsa, quasi nuova, vendesi prezzo conveniente. Rivolgersi: «Villa Pollanz», via G. Girardi 281. 3095 M

MACCHINA per sarte, specchi e banchi vendonsi. Guardia 6, primo. 3085 M

PIOMBO vecchio acquisterebbesi prezzo d'occasione. Latteria via Malcanton. 10257 M

PORTAFOGLI, splendido, nuovo, pelle finissima con monogramma M. P. d'argento, adatto per regalo vendesi. Occasione. Indirizzo Piccolo. 3119 M

STANZA matrimoniale «en block» o parzialmente vendesi. Alessandro Volta 6, pianoterra, sinistra. 10314 M

SOPRABITO uomo, ottimo stato, regolatore, braccialetto gas, vendonsi occasione. G. Vasari 17, porta 18. 3130 M

SCRIVANIA grande, solida, pratica uso scrittoio, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3137 M

STOLA e manicotto «Skunks», bellissimi coltriuaggi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3165 M

STANZA pranzo, nuovissima, vendesi. Fornace 3, II. 10184 M

TAPPETO persiano 3.80 per 2, 260 cor. altro 130, fornimento cinese 20 corone vendonsi.

TINO, botti e barili vinati, damigiane e bottiglie da un litro, cercansi. Indirizzo Piccolo.

TAILLEUR lusso, velours laine, modello vissimo, mai adoperato, costò 270, vendesi corone 100. Indirizzo Piccolo.

TAPPETI originali persiani, grandi e piccoli, vendonsi occasione a prezzi miti presso Exner, Via Stazione 17.

TAVOLO pranzo bambù, lampada elettrica, nonchè soprabito nero, paletot signora, vestiti vendonsi, prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo.

VESTITI due, da donna, quasi nuovi, vendonsi. Acquedotto 32, V.

VESTITO figura snella, sacchetto nero, vendesi. Nuova 9, porta 11.

VIOLINO finissimo, costò cento corone, vendesi sessanta, altro assai vecchio, voce melodiosa, corone 25, compreso arco, occasione causa militare. Incaricato Via Nuova 48, porta 6, scuola mandolinistica.

VESTITI, cappotti uomo, donna, vestaglie, finissimo adoperato, stole, manicotti, nissimi, vendonsi. Scorzeria 1, porta 14.

VESTITI, sacchetti, gonne (2), gonna bleu, vendonsi. Manzoni 8, porta.

VESTITO nuovissimo, signorina, vendesi tamente. Giulia 14, porta 10. Dalle

VESTITO velluto nero, completo, altro moderna, persona snella, vendonsi. Via S. Giovanni 12, quarto.

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AZIONI vapori Società Capodistriana acquistansi, tanto grandi che piccoli quantitativi. Offerte prezzo, quantitativo «Capodistriana» Piccolo.

BRILLANTE occasione triplicare capitale, senza minimo rischio offresi a persona disponente 20-25.000 corone, desiderosa trattenersi Italia qualche mese. Trattasi rilievo importante terza parte costo, importante ditta mobili artistici, porcellane, vetrerie, oggetti arte. Serie perfetta, correntissima. Seri rifletenti anonimi scrivano «Rilievo» Piccolo.

DEPOSITO olio, saponi, centrico, avviato, vendesi corone 800. Luzzatto, Caffè Rossetti.

INTAVOLAZIONE cor. 20.000 6 p. c. sopra stabile, cercasi. Indirizzo Piccolo.

LATTERIA con caffè popolare vendesi causa partenza. Via S. Marco 30.

NEGOZIO olio, saponi, centrico, avviato, vendesi corone 800. Luzzatto. Caffè Rossetti.

PASTICCERIA e pistoria, buona posizione, affittasi o vendesi a persona abilitata, buone condizioni. Offerte sub «Pistoria» al Piccolo.

SOCIO con 5-10.000 corone per aprire azienda cercasi. Offerte sub «Società» Piccolo.

32.000, 15.000 corone prontamente disponibili prime intavolazioni stabili città. Mediatori esclusi. Indirizzo Piccolo.

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTI due, rione Maddalena, nuova, vendonsi. Indirizzo al Piccolo.

CASA e campagna, pozzo, orti circa 23.000 quadrati, sopra S. Anna, posizione favorevole a mezzogiorno, vendesi, corone 40.000. Condizioni di pagamento favorevoli. Rivolgersi: Corrado Carlo Exner, Ruggero Manna 3.

CASA esente imposta e fondo angolo vendesi altra angolo, saldo prezzo. Indirizzo Piccolo.

CASA bellissima, rendita 6000, pressi Sant'Antonio vecchio, mezzogiorno, comfort, vendesi prezzo modico causa partenza. Scrivere prezzo 26.000» Piccolo.

STABILE pressi Accademia, vendesi sotto prezzo motivo credito. Offerte «Piazza» Piccolo.

COMMERCIO E INDUSTRIA
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AMMOBILIAMENTI convenientissimi: S. «Rettitudine». Deposito mobili, S. vicino Corso.

ATTACCAPANNI, stanze pranzo, matrimoniali, scrivanie, complete cucine moderne, razioni accurate, garantite, vende falegname, Madonna mare 8.

AMMOBILIAMENTI. Solamente nel deposito, via Squero nuovo 7, primo rimpetto Ginnasio comunale, Sali Brod. sono acquistare mobili a prezzi ribassati percento più buon mercato di qualsiasi concorrenza! Stanze matrimoniali, pranzo, da 320.

ATTACCAPANNI, camera matrimoniale moderna, macchina cucire, ricamare, vendonsi; rara occasione. Via Scussa.

BONNE tedesca raccomandabile, ottimi attestati; altra froebeliana, offronsi. Zeidler, Machiavelli 7.

BAMBOLE s'aggiustano. Negozio giocattoli, via Stadion 13, Cadel.

CREDENZE da cucina, nuove, vendonsi prezzo mite. Tiziano 18, mezzanino.

COSTUMINI qualsiasi formato e genere, Gambetta (uso uomo, calzoni corti), specialità per scolari, come pure paletots, gian, mantelli, loden, prezzi reali di fabbrica. «Alle grandi fabbriche» Barriera 10.

DIVANI-letto, divani-specchio, divanetti, posée e fornimenti da salotto in stile, zlano e diversi, a prezzi d'occasione. 15, tappezziere.

FERRAMENTA e metalli vecchi acquista Cerneca, via Olmo 4.

GOVERNANTE, tedesco, francese e piano, cercasi per tutto il pomeriggio. Indirizzo Piccolo.

GRANDIOSO assortimento cappotti da 10 corone 12 in poi; costumi corone 30, sacchetti Sport ultima moda cor. 12, nel ben conosciuto salone confezioni Città di Vienna Barriera 25, I. Dante.

MOTOCICLETTE. Biciclette. Riparazioni perfette a prezzi convenientissimi. Tomadesso (meccanico autorizzato) Carducci.

MASSEUSE raccomandasi per tutti. Via Madonna del mare 2, III, 13.

MOBILI camera letto, mobili cucina, occasione. Ferriera 30.

MANICURE distinta e per massaggi, recasi. Madonna del mare 2, III, mezzo.

PALETOTS Raglan, uomo, ragazzi, vestiti, brelli. Facilitazioni pagamento. Ditta Barriera 21, primo.

PELLICCIE, stole, manicotti finissimi, modello, vendonsi per conto primaria viennese, prezzi senza concorrenza. schetto 42, I.

SIGNORE trovano pronto ottimo servizio. Agenzia Becher, Via Valdirivo.

SIGNORE, signorine, acquistate cappelli ultima moda, finissimi, velour, velluto, corone 8-13; nuovo arrivo cappelli parigini, rappresentati, corone 8.50, presso Barrissima fabbrica viennese. Splendide rose rosse, bianche, corone riera 18, primo, destra.

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

SIGNORINA distinta, diciottenne, cerca... Offerte «Affettuosa» Piccolo.

VIRGILIO. Non ho nessun abbonamento me l'irresistibile sei tu che mi dimenticherai do potrà sostituire. Hai forse un po' indifferente? Procura scrivermi più spesso e con tanta affettuosamente: non con tanta indifferenza; vedi quanto soffro? Vivendo per te sempre mando b.... infuocatissimi. gilio.

Z. Ricevuto lettera? Sono stata come... Perchè silenzio...? Sentitamente. Anch...

LINO. Il mio cuore è sempre con te. ...

MORETTO. Ci rivedremo questa sera... nimo? Lidia.

FRAM. Come va, angelo mio? Soffro... terti provvedere efficacemente...

PERSONA conosciuta che prese cappello con macchia nera all'orecchio è pregata... portarlo via Brolotto 28, I. ...

CATANIA.... Offese, giuramenti, amore, vincetevi lasciamo fredda l'anima mia. Apatia invincibile. Sembrami tutto morire, dolore e amore.... Ma ...

DATEMI le Vostre iniziali! ... che soffro? A.

IRIS. Attesi invano. Oggi parto. Dite nutrire speranza d'un vostro affetto ... stesso mezzo e nome Vi prego tanto ... Mille e mille saluti. Paolo.

CRISANTEMI (28). Ritornami presto, ... to stranezze. Trascorro notti bianche ... cando calma.... riposo! Scrivimi una parola sola. Abbandonato mondo! ...

N. C. Adorato. L'aspetto di fronte ... quanto io soffro! Infinitamente T.

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto oggi 28 corr. dalle ore 9-10 ant.

Chiffonniers, lavamano, comodini, sedie di bambù, volino, sedie e canapè ad olio.